IL POPOLO ROMANO

ANNO XX - N. 9. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 10 Gennaio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio segnato *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - *Cenno di ringraziamento* di cinque linee L. 2.-
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *Avvisi* pagine cent. 50. *Avvisi* di quarta pagina, giornate di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizioni di provincia e telegrafiche alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

L'imperatore d'Austria — o per essere più esatti, il Re d'Ungheria — ha chiuso martedì scorso il Parlamento ungherese, che, come si sa, è stato sciolto dal Ministero Szapary.

L'imperatore ha confermato, in modo ancor più esplicito di quanto l'avesse fatto nel discorso dello scorso novembre al rinnovarsi delle Delegazioni, che le condizioni della situazione generale sono molto calme e che tutti gli Stati sono animati da sentimenti pacifici.

Egli ha inoltre rilevato l'importanza politica ed economica dei nuovi trattati di commercio aggiungendo che, oltre all'adesione del Belgio e della Svizzera, sono probabili quelle della Rumania e della Serbia. Col conferimento della Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano all'on. di Rudini, l'imperatore d'Austria-Ungheria ha dimostrato quanto valore abbiano per lui ed il suo governo i trattati di commercio.

Un sintomo importante poi per le relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Rumania, ed in generale tra questo Stato balcanico e le potenze centrali, è la visita di Re Carlo all'imperatore d'Austria a Budapest. Se è vero che Re Carlo, come ritornano i giornali viennesi in questa occasione, ha evitato nello scorso ottobre, all'epoca della visita a Monza ed a Berlino, di passare per Vienna, a causa del Ministero Fleresch, l'incontro di questi giorni tra i due Sovrani deve necessariamente provare che il presente Gabinetto rumeno è favorevole all'accordo della Rumania colle potenze della triplice.

***

Il rappresentante della Bulgaria a Costantinopoli, Wulkowic, ha consegnato alla Porta il memoriale del Governo bulgaro, in risposta alle rimostranze dell'ambasciatore Cimbon per l'espulsione di Chadeurne. Nel memoriale, il Governo bulgaro contesta che nell'espulsione di Chadeurne siano state violate le capitolazioni e cita vari casi nei quali il diritto di espulsione dei sudditi esteri per parte del Governo bulgaro è stato ammesso all'altro ieri dalla Russia, della Germania il cui agente diplomatico a Sofia è incaricato della tutela degli interessi dei sudditi russi residenti in Bulgaria) e dalla Francia.

A Berlino, ove l'imperatore si riguarda virtualmente chiuso, si afferma che la Francia ha battuto in ritirata, essendosi accorta che a Pietroburgo non è piaciuta il troppo zelo spiegato in questa faccenda.

Non si crede neppure che, in seguito alla morte del Re di Spagna, la Francia intenda di risollevare formalmente la questione dell'occupazione inglese dell'Egitto.

***

Il simulacro di dimostrazione navale dell'Inghilterra, della Francia e della Spagna, nelle acque di Tangeri, è più che una nuova prova delle gelosie delle tre potenze nel Marocco, che non l'effetto di preoccupazioni per la sorte degli europei in quell'imperio.

I tumulti scoppiati presso Tangeri hanno carattere puramente locale e la sicurezza degli europei non correndo il minimo pericolo non è necessario alcun intervento delle potenze europee.

Lo stesso si può dire dell'insuccesso della missione dell'Ambasciata marocchina inviata dal Sultano al occupare Tuat, alline di ristabilire l'ordine in quella regione finitima al confine dell'Algeria ed evitare così ulteriori reclami della Francia.

L'insuccesso dell'Ambasciata marocchina, aveva fatto sorgere in Francia la voce di una spedizione francese sotto gli ordini del generale Thomassin, per l'occupazione di Tuat. Ma quelle voci sono state smentite ufficialmente.

***

La Camera austriaca ha ripreso ieri i lavori colla discussione dei nuovi trattati di commercio.

In Ungheria è già incominciata l'agitazione per le elezioni generali che un decreto reale ha fissato dal 29 corrente al 6 febbraio.

E' stato annunziato che la posizione del ministro ungherese del commercio Baross era scossa in seguito agli attacchi della stampa tedesca ed austriaca per la conclusione di contratti segreti con alcune Società commerciali dell'Ungheria e colla Società di navigazione *Adriea*, per la riduzione delle spese di viaggio delle merci e generale che verrebbe a danneggiare gli altri Stati che hanno trattati di commercio coll'Austria-Ungheria.

Però questa notizia non si conferma ed il *Fremdenblatt* annuncia che sulla questione non vi furono finora trattative diplomatiche.

***

La Camera francese ha approvato finalmente la tariffa doganale colle modificazioni introdotte dal Senato nei dazi sul petrolio; subirà nulla osta che quella possa andare in vigore col 1º febbraio.

Nulla si sa ancora sui negoziati cogli altri Stati per l'applicazione della nuova tariffa e che, come è noto, il governo francese si è riservato di aprire o di condurre a termine, salvo l'approvazione del Parlamento a trattative finite.

Politica e diplomazia

(N) **Londra**, 9, 2,30 pom. — Si annuncia che il duca di Orléans, figlio del conte di Parigi, partirà quanto prima per un viaggio nell'Asia Minore.

(N) **Berlino**, 9, 2 pom. — L'imperatore assisterà al varo di una nuova corazzata, che avrà luogo a Kiel il 20 corrente.

(N) **Vienna**, 9, 2,40 pom. — L'arciduchessa Maria Teresa farà gli onori, in luogo dell'imperatrice, al ballo di Corte che avrà luogo martedì.

(N) **Pietroburgo**, 9, 1 pom. — E' morto il generale di fanteria Alessandro Ivanovitch Veriguare, aiutante di campo generale e membro del Consiglio dell'impero.
Aveva 85 anni.

(S) **Costantinopoli**, 9 — Il Sultano ha graditò la nomina di sir F. C. Ford a successore di sir W. A. White come ambasciatore d'Inghilterra.

(N) **Londra**, 9, 2,20 pom. — Corre voce che il ministero abbia intenzione di procedere alle elezioni generali nel prossimo agosto.
In tal caso la Camera dei Comuni sarebbe disciolta qualche tempo prima dell'epoca, in cui per il solito, viene aggiornata.

Trattati di commercio

(S) **Parigi**, 9, 5,28 pom. — Il *Temps* dà alcuni particolari sopra i negoziati commerciali pendenti tra la Francia e diversi Stati.

Il governo belga domanderà quanto prima al Parlamento i poteri per trattare sulle basi della tariffa minima francese.

L'Olanda accetta la tariffa minima francese e concede alla Francia la sua tariffa più ridotta ma senza fissare alcuna durata.

Colla Svizzera i negoziati sono divenuti difficili dietro domanda dell'ambasciatore francese.

Il governo spagnuolo offrì l'applicazione reciproca delle tariffe minime dei due paesi, ma la Francia rifiutò, poichè la tariffa minima spagnuola è maggiore della generale.

Allora la Spagna offrì riduzioni reciproche per le due tariffe minime, ma la Francia rifiutò pure.

Non si prevede ancora quale soluzione potrà darsi alla vertenza, allo scopo di impedire la rottura economica fra i due paesi alla fine di gennaio.

Questione di strade

La legge del 30 dicembre 1888, che può dirsi legge organica in materia, aveva assegnato ad ognuna delle strade nazionali e provinciali da costruirsi una data somma a, raccogliendo in una sola disposizione tutte le leggi promulgate dal 1871 in poi, aveva ripartito lo stanziamento assegnato a ciascuna strada in un determinato periodo d'anni, che si ritenevа rispondere alle condizioni della finanza ed ai bisogni della viabilità.

Ma fin dal primo periodo dell' esecuzione della legge, nacquero, specialmente per rettifiche di preventivi e modificazioni di tracciato, nuovi bisogni di maggiori stanziamenti, che uno studio diligente, ordinato dal Ministero dei LL. PP., fissò in L. 16,814,505.

Ad una parte di questi maggiori bisogni si provvide coi bilanci 1890-91 e 1891-92; resta ora a provvedere al residuo di L. 8,650,322 ed a ciò mira il progetto in esame alla Camera, che abbiamo riassunto ieri giorno.

Ma non è questo il solo scopo.

Sempre per la legge del 1888 si sarebbero devuti stanziare nei due esercizi 1892-94 per strade nazionali e provinciali L. 23,506,350, somma che doveva salire, colla stanziamento accessorio, da L. 8,680,322 a L. 31,986,862.

Il ministero — secondo scopo del progetto di legge — in considerazione dello stato della finanza domanda opportunamente, in correnza di quanto disse alla Camera, di diminuire gli stanziamenti del biennio da 32 milioni circa a lire 19,495,021, rinviando tutti i lavori *non impugnati ancora o non dichiarati urgenti* all' esercizio 1894-95 e successivi.

Quali sono i lavori, che avrebbero dovuto farsi nel biennio e che non si faranno, non è detto nella relazione, ma vi è detto invece quali saranno i lavori da farsi e questi importano una somma pecunia di

L. 5,017,621 nel 1892-93
» 5,502,805 nel 1893-94

Mancherebbero per arrivare a 19 milioni e 495 mila lire altri otto milioni: pei quali la tabella annessa al progetto si limita a dire in bianco che sono destinati alle spese del personale ordinario e straordinario addetto alle costruzioni, alle trasferte ed a rimborsi e concorsi.

E' un sistema un po' vago questo per specificare una spesa di 8 milioni; ma il punto più nuovo del progetto sta nel riparto dei fondi.

A dimostrarlo non sarà inutile riprodurre della tabella gli assegni destinati alle provincie meridionali — esclusa la Sicilia — ossia alle provincie napoletane.

	1892-93	*1893-94*	
Aquila	142 935	99,500	
Avellino	16,792		
Benevento	123 692	60,000	
Campobasso	**1,725.437**	**1.086.451**	
Caserta	105,781	75,000	
Catanzaro	388,250	110,000	
Cosenza	560,702	347,430	
Chieti	67,225	112,000	
Napoli	33,455	—	
Potenza	**1.038.892**	**1.285.086**	
Reggio Calabria	109,577	35,000	
Salerno	251,724	203,000	
Teramo	199,345	67,750	
	4,760,781	4,056,233	

Come salta facilmente agli occhi, questa ripartizione di fondi sembra fatta, per non dir altro, con poco giudizio.

Infatti, sopra un totale di spesa per tutto il Regno nel 1892-93, di L. 5,017,621, alle provincie napoletane sono assegnate L. 4,759,781, ossia l'**80 per 0/0** del fondo totale.

E pel 1893-94, sopra un fondo totale di lire 5,501,805, alle stesse provincie sono assegnate lire 4,050,233, ossia il **70.37 per 0/0** del totale.

Non basta. La provincia di *Campobasso* assorbe nel 1892-93 sol totale della spesa per il regno il 29,16 e il 26,25 in quella della provincia napoletane e nel 1893-94 il 19,72 e il 26,76.

La provincia di Potenza assorbe pel 1892-93 il 17,55 della spesa pel regno e il 21,89 su quella delle provincie napoletane e nel 1893-94 il 22,24 e il 30,13.

A tutto l'Italia Centrale dal Po al Tronto non è assegnato che il 5 per 0/0 della spesa totale!

La popolazione della provincia di Campobasso è in tutto di 386 mila abitanti e quella di Potenza di 546 mila.

Come si spiega questo fatto, che ha dell'enormità?

Nella relazione non abbiamo trovato alcun cenno speciale e l'unica spiegazione che ci si presenta sarebbe questa: che il primo progetto di riparto fu elaborato dall' ex sotto-segretario di Stato on. Di Blasio, deputato di Campobasso e che la provincia di Potenza è rappresentata dall'on. Branca, ministro dei LL. PP., autore del progetto attuale.

A noi pare incredibile che due uomini politici tanto rispettabili possano aver profittato della loro posizione ufficiale per fare la parte del leone, in un modo poi così evidente e talmente indiscreto, che non può a meno di sollevare recriminazioni in Parlamento.

Quando si rifletta che quasi una metà della somma stanziata per le strade nazionali e provinciali di tutto il Regno è accaparrata dalle provincie di Potenza e Campobasso, che fra tutte e due hanno una popolazione di 900 mila abitanti circa su 30 milioni, bisogna supporre che gli impiegati della Direzione Ponti e Strade, per farsi un merito, abbiano preferito assegnare qualche sussidio desiderio del loro superiori.

Certo è che la cosa, quale si presenta, è talmente enorme che l'on. ministro Branca è il più interessato a rimediare colla massima sollecitudine.

Una delle due. O vi sono ragioni speciali e legittime per giustificare quel riparto, specialmente rispetto alle provincie di Potenza e di Campobasso e allora l'on. Ministro le faccia aggiungere nella relazione che precede il progetto.

O non vi sono ragioni sufficienti per assegnare a quelle due provincie quasi metà dei fondi stanziati per tutto il Regno e l'on. Branca non ha letta la relazione e allora punisca il Ministro lo sia imprudente dei suoi funzionari, facendo rifare la tabella dei riparti con criteri di equità e di giustizia distributiva.

IN EGITTO

(S) **Vienna**, 9 — Abbas pascià, col fratello Mohamed Alì bey, e accompagnato da due ufficiali austriaci d'onore, è partito iersera alle ore 8,20 per Trieste, dove arriverà oggi a mezzodì per proseguire col vapore postale alla volta di Brindisi. La Reale Casa è recherà ad Alessandria d'Egitto a bordo di un yacht egiziano.

(S) **Cairo**, 8 — Il Gran Visir telegrafò al presidente di Consiglio che il Sultano nominò Abbas pascià Kedive d'Egitto, invitando ad un tempo il gabinetto egiziano a conservare in sue funzioni fino all'arrivo di Abbas pascià.

(S) **Cairo**, 9 — La Porta dichiarò di dare il firmano d'investitura di Kedive dell'Egitto ad Abbas pascià.

Egli fu riconosciuto successore di Tiewfik pascià senza contestazione.

La situazione è calma.

Fare che nessuna potenza voglia sollevare difficoltà.

(S) **Costantinopoli**, 9 — Il Giornale Ufficiale pubblica la nomina di Abbas pascià a Kedive d'Egitto.

(S) **Telegrafo**, 9 — Il console generale ottomano, Azekos effendi, si è recato ad incontrare, a Nabresina, Abbas pascià, e gli annunziò per ordine del Sultano la nomina a Kedive d'Egitto.

Abbas pascià, accompagnato da Mohemet Alì bey e da due ufficiali austro-ungheresi, giunse a Trieste a mezzodì e fu ricevuto alla stazione dal Governatore, che lo accompagnò al Consolato turco, ove ricevette numerosi dispacci.

Abbas pascià e Mohamed Alì partiranno oggi stesso direttamente per Alessandria d'Egitto col vapore speciale del Lloyd « Ferdinando Massimiliano. »

(S) **Trieste**, 9 — Il Kedive, Abbas pascià, si è imbarcato a bordo del *Ferdinando Massimiliano.*

***

(S) **Londra**. 9 — *Lo Standard* afferma che le potenze della triplice alleanza non dividono le vedute della Francia riguardo all'Egitto. L'Inghilterra sarebbe felice di poter ritirare l'ultimo suo soldato e perfino l'ultimo suo impiegato civile, ma ciò è impossibile, ora specialmente che la morte di Thewfik pascià aumenta le difficoltà. Tuttavia il mantenimento dell'occupazione inglese non lederà gli interessi francesi.

Lo Standard conclude: « Gli inglesi sono i custodi dell'Egitto per l'Europa, la quale sarebbe savia se ci continuasse la fiducia che meritiamo.»

Il *Times* dice che le speculazioni della stampa francese sono state troncate dall'azione del Sultano, che riconobbe Abbas pascià come Kedive, e dal presidente Carnot, il quale di quando in quando licitazioni. La Francia approva per propria esperienza essere imprudente l'impegnarsi in avventure diplomatiche contando sull'appoggio della Russia.

L'intervento della Porta si è limitato alla suggestione ragionevole che i ministri egiziani continuino a governare provvisoriamente. Sir Edw. Baring, che è l'anima del governo egiziano, continuerà ad occupare il suo posto ed eserciterà su Abbas pascià la stessa influenza legittima e indispensabile gli esercitate su Thewfik pascià.

***

(N) **Parigi**, 9, 12,12 pom. — La questione dell'Egitto è all'ordine del giorno. Nei circoli politici si discute sulla probabile morte di Thewfik pascià, ma senza speranza di trovare nelle circostanze presenti la soluzione della questione.

La *Paix* dice che la Francia, la Russia e la Turchia sono d'accordo sulla necessità dello sgombero dell'Egitto, esse devono approfittare dell'assunzione al Trono di Abbas, per chiedere al Gabinetto inglese che mantenga gli impegni assunti verso le altre potenze d'Europa.

La *République Française* osserva che la morte del Khedive non potrebbe essere un pretesto per prolungare l'occupazione inglese. Al contrario, quella morte è un'occasione insperata per l'Inghilterra per fare regolare la questione, che da troppo tempo pesa sulla politica dei due grandi paesi.

Il *Siècle* spera che il Gabinetto di Londra si avvedrà che la misura delle tergiversazioni è al colmo e si affretterà a deferire al Sultano lo scioglimento della grande difficoltà che la successione di Tewfik può sollevare.

***

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice: « Le disposizioni dell'Egitto colla Turchia sono regolate da firmani e da trattati. Quanto alle influenze estere, sarebbe inutile per il momento fare apprezzamenti o congetture sulle conseguenze che potrebbero derivare dalla morte del Kedive Tiewfik pascià. Tale morte in Egitto in Russia una dolorosa simpatia. Non abbiamo dimenticato la buona accoglienza fatta dal Kedive Thewfik pascià ai membri della famiglia imperiale. »

***

(N) **Vienna**, 9, 5,35 pom. — Anche nella stampa di Vienna domina l'opinione che la morte del Kedive non produrrà complicazioni, nè la riparterà della questione egiziana.

La *Neue Freie Presse* cita l'articolo del *Popolo Romano*, associandosi alle sue considerazioni, e polemizza poi contro la *Riforma*, che annuncia perfetti, piuttosto per fare opposizione all'attuale governo e per aver occasione di dirgli delle cose sgradite.

AL PADRE DELLA PATRIA

La giornata di ieri.

Dai ministeri, dagli edifici pubblici, da molte-sime case privata sventolano a mezz'asta le bandiere nazionali abbrunate.

L'aspetto del Pantheon, come di consueto, patrio a bruno, è imponente. Nel vano centrale della cupola maestose, gigantesche lo stemma di Savoia. All'ingiro sono stemmi e bandiere nazionali.

Alle 8 di mattina, le LL. MM. e S. A. R. il Duca degli Abruzzi e le rispettive loro Case entrano al Pantheon, accompagnate dal generale Palliavicini, dall'ammiraglio Accinti, dal maggiore di Serturna, dalla duchessa di Genzano, dal marchese Gulccioli e dal comm. Peruzzi.

Furono ricevuti nel pronao del tempio, dal generale Serafini, presidente dei Veterani, dal ministro Villari, da molte Autorità civili e militari e dalla guardia cav. Vighi, conte Andidei, comm. Bruffoi, comm. Cerutti, Aleggiani, maggiore cav. Barberas, ispettore Folisi e segretario Capranica.

Sulla tomba erano già due splendide corone, mandate dalle LL. MM. e dai funzionari della Casa civile e militare del Re.

I Sovrani assistettero strettissimo lutto; ascoltarono la giocochia la messa, celebrata nell'altar maggiore da mons. Matzi, cappellano di Corte, assistito da mons. Lanzina.

Finita la messa, i Sovrani si trattennero a parlare coi veterani di guardia, ringraziandoli del servizio che prestano alla tomba venerata e più particolarmente fu Sì rivolse ad un prete, che, col petto fregiato di medaglie ed in tesa il berretto da veterano, faceva la sua brava guardia insieme agli altri. Era don Pietro di Milano, ex-cappellano di Vittorio Emanuele.

I Veterani mostrarono alle LL. MM., raccolte in un volume enorme, splendidamente legato in marocchino, le parecchie decine di migliaia di firme di protesta ed i telegrammi ricevuti in seguito ai fatti del 2 ottobre.

Il volume stesso venne presentato, dai Veterani a S. M. il Re, perchè lo conservi a memoria della grande dimostrazione nazionale.

Le LL. MM. ammirarono particolarmente, sulla tomba la corona in bronzo dei Veterani, veramente stupenda.

All'uscita delle LL. MM. la folla aggiornata sulla piazza salutò rispettosamente.

***

Fra le corone innumerevoli che vennero ieri portate al Pantheon, oltre quelle citate si notavano altre, bellissime, tutte della Deputazione provinciale e del municipio di Roma, dei municipi di Genzano e di Cortona, del Circolo Monarchico Universitario, della R. Università (portata dai professori) della sezione romana dell'Associazione di S. Cecilia, della città di Napoli, della colonia italiana di Madrid (portata da due signore della colonia) dei Reduci Italia e Casa Savoia, della Fratellanza Militare Italiana, della Croce Verde di Torino, della Croce Bianca di Roma, del R. Liceo Ennio Quirino Visconti, del Liceo Umberto I, dell'Istituto Tecnico, degli studenti ginnasiali e tanto altre che non si poterono annotare.

Splendida fra tutte, quella del conte Emanuele Mirafiori, grandissima di fiori freschi con gran nastro di rosso, verde, ricamato e frangia d'argento. Bellissima pure quella in bronzo degli impiegati ferroviari di Rome e dipendenze.

Alle 9 la Regina madre, dell'Accademia

Altra necropoli si riconobbe nella località denominata Casio di S. Paolo nel Comune di Moto, presso il nuovo ponte sul Tallaro; ed una necropoli sicula fu esplorata presso Castelluccio nel Comune predetto.

Un altro sepolcreto con tombe a muratura ed a tegoloni si scoprì nel Comune di Grammichele appare nel cinquecento. Vi si trasse un sarcofago fittile, di cui nessun esempio simile era stato offerto finora dalle tombe antiche di Sicilia.

In un gruppo di poche tombe di età romana, esplorate nel territorio di Santadi in provincia di Cagliari, si trovò un'iscrizione funebre latina.

Lacune fitili si scoprirono presso distanza da Gonnesa, a monte del basso impero ad Oristano nella provincia medesima.

Regione IV — Avanzi dell'antica via Salaria furono riconosciuti in Antrodoco presso l'abitato, e lo stile del solerte ispettore marchese Nicolò Persichetti di Aquila riuscì a risolvere un bel tema di topografia coll'antica Sabina, dimostrando che il tempio alla fea Vacuna che era posto sull'alto del paese di Lacuo, frazione del comune di Porto, a mille metri sul livello del mare, dove ritrovò l'epigrafe votiva, a quella diretta, ricercata indarno da dotti in questi ultimi anni.

Regione V — Iscrizioni latine si rinvennero in Pozzuoli; ed in Pompei si fecero scavi nell'isola 2a, dove si trovarono sufore fittili con iscrizioni dipinte.

Regione VI — Una rara iscrizione latina fu scoperta a poca distanza da Fossato di Vico, lungo la via Flaminia, in prossimità della sorgente detta *Capo d'acqua*, presso la linea della strada ternana da Assisano a Roma. E' vinto da Mario, e pare vi si trovi per la prima volta il ricordo del *Vicus Helvithus*, luogo conosciuto finora per la sola citazione che ne fa fatta negli Atti.

In Todi proseguirono gli scavi della necropoli tudertina in contrada S. Giorgio sotto la mura della città, nelle terre dei fratelli Orsini, vocabolo *la Pescheira*. Fu fatta di esplorare la tomba, della quale fu annusato il rinvenimento nello scorso mese, e vi si raccolse una ricca suppellettile fittile non consistente in vasi, candelabri a specchi di bronze, in oggetti di ori per ornamento personale, ed in un simo di bronzo.

Altri scavi si fecero nel fondo prossimo S. Raffaele, proprietà della signora Cesare Valerio Martini; ed anche quivi si scoprì un sepolcro con oggetti di bronzo che ci riportano al periodo tra il III ed il II secolo avanti l'era volgare.

Regione VII — In Orvieto furono ripigliate le indagini nelle tombe della necropoli volsiniese sotto la rupe della città nel fondo vocabolo *Crocifisso del tufo*. Vi si scoprì una tomba arcaica, già depredata, ma per la sua costruzione simile alle altre che formano il grande nucleo della necropoli settentrionale dell'antica Volsinii.

Regione VIII — Un deposito di anfore fittili, probabilmente di un'antica cella vinaria, fu riconosciuto nel Comune di S. Dario d'Enza nella provincia di Reggio Emilia.

Un pavimento di musaico a cubetti bianchi e neri di disegno geometrico appartenente ad una casa di età romana, fu scoperto in Bologna in via Poggiale, dove molti rudari di antiche fabbriche trottiero in piedi fino al secolo XIII.

In Ravenna proseguirono le scoperte di frammenti lapidari iscritti nell'area ove si costruisce il palazzo della Cassa di Risparmio. Un titolo ci ricorda un milite della flotta, appartenente alla *Ticenus* e Pettuno. e Mancano vari pezzi, che si spera di recuperare.

Atti del Governo

Ministero delle finanze — *Intendenze di finanza* — Sanzio Filippo, vice segr., collocato a riposo.

Allegretti Luigi, ricev. del registro, Alessandrini Amedeo, uffic. alle entrate, di 3.a nelle dogane, Pala Riccardo, Perricone dottor Salvatore, Montanari Ugo, misto agg. delle imposte; Buonocore de Widman Ruggiero e Ricci Gramitto Salvatore, sono nominati vice segr. di 3.a nelle Intendenze e destinati rispettiv. a Salerno, Caserta, Cagliari, Siracusa, Mantova, Napoli e Cagliari.

Remondini Pietro, vice segr. di 3.a a Siracusa, trasferito a Pavia.

Varesini Roberto, id. da Cagliari a Pisa — Scarsa Giuseppe, id. da Girgenti a Cremona — Rimbotti Vincenzo, arch. di 3.a da Chieti a Macerata — Sorge Emmanuele, uffic. d'ord. di 1.a, da Napoli a Lecce.

Demanio — Misstini Francesco, ricev. del regg., è collocato a riposo — Cavenzali cav. Olinto, ispettore dem. di 1.a, è collocato a disp. — Barrichello Calumia Nicolò, sono accettate le sue dimissioni dall'impiego — Primo Andrea, isp. dem. di 2.a, è collocato in aspettativa — Orenzi Giovanni, contr. dem., è dispensato dal servizio.

Amministrazione del lotto — La Sala Enrico, verific. vice-capo, è collocato a riposo.

Uffici tecnici di finanza — Balduzzi Francesco, geometra prima, è collocato a riposo.

Manifatture tabacchi — Perini cav. Marco, capo tecnico, è collocato a riposo.

Ungaro Gagliardino, magaz. di vendita dei generi di privativa, è ripristinato nel precedente impiego di uffic. alle scritt. nel magazzini di deposito.

Rasani cav. ing. Davide, dir. di 3.a cl., è nominato magaz. di deposito in Ancona.

R. Marina — Sono stabiliti i seguenti movimenti fra i capitani di fregata e di corvetta:

Carbone: comand. *Messaggiero* colloc. a riposo.

Grimaldi: dalla Difesa locale Taranto al comand. *Messaggiero*, imbarca 1° febbraio facendo consegna provvisoria a Tavano.

Olivari: dall'Ufficio dif. cost. 1° dip. Uff. in 2° *Lauria*, cessa 16 gennaio; imbarca 1° febbraio.

Zino: Uff. in 2° Nave-sc. torp. alla difesa locale Spezia, al termine corso ordinario.

Gavotti: Uff. in 2° *Lauria* a disposi., 1° febbraio.

Signorini: ora Pres. comm. arsenale, silari destinato Uff. in 2° *Lepanto*, imbarca 1° febbraio facendo consegna provvisoria a Venezia.

Vitalardi: Uff. in 2° *Lepanto* alla Pres. comm. nell. silari, dopo lo sbarco.

Cucinello: ora a disp. al comand. difesa Gaeta, 16 gennaio.

Rossari: ora a disp. all'Ufficio dif. cost. 1° dip. id.

Susanna: dal comm. squadr. torp. squad. a disp., 16 gennaio.

Viotti: Uff. in 2° *Formidabile* a disp., al termine corso ordinario.

Lopez: dalla Pres. Giunta ricca. Taranto al com. squad. torp. squadra, 16 gennaio.

Castagnola: dal comand. difesa Gaeta a disp., id.

Richezi: Uff. in 2° *Maria Pia* alla difesa locale Taranto.

Concorso — E' aperto un concorso per la promozione di Ingegneri di 2.a cl. nel corpo del Genio navale al grado di Ingegnere di 1.a cl.

Sono ammessi al concorso i signori Broccardi Emilio, Pedrina Ernesto, Scandiffio e della Scuola militare, sono promossi sottotenenti di fanteria ed assegnati al corpo a ciascuno indicato:

Cuzzi, al 51° fant. — Colicredo, 33. id. — Spezia, 53. id. — Scarpelli, 54. id. — Cavaliere, 27. id. — Oreria, 76. id. — Imperiali, 1. gr. — Ricolfi, 29° fant. — Martini, 31. id. — Alfaro, 37. id. — Rotondo, 51. id. — Borghesani, 43. id. — Arnaldi, 93. id. — Alfieri, 91. id. — Battaglia, 2. gr. — Guerocchi, 68. fant, — Alessandrini, 12. id. — Carnani, 64. id. — Castagna, 18. id. — Reneo 9. bers. — Almagi 11. id. — Bonino, 47. fant. — Derego di Donato, 61. id. — Granata, 89. id. — Voriter, 8. id. — Pascelli, 1. id. — Gambi, 45. id. — Judica, 81. id. — Silvestri, 41. id. — Cini, 91. id. — Pecilesi, 09. id. — Santasilla, 8. id. — Fascio, 96. id.

Per le dogane. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, che approva gli organici degli uffici doganali.

Con questo decreto il primo ordine della dogana si divide in due classi ed il secondo in tre. Ciascuna dogana può essere divisa in sezioni e le stabilimenti di riscossi, sono stabilite le quote di spesizioni ministeriali.

Amministrazioni comunali — Il Consiglio comunale di Cittiglio (Como) è sciolto per dimissioni fra le varie frazioni di quel comune.

Commissioni permanenti — Per l'annuncio entrate la Commissione incaricata di esaminare i motivi della destituzione di un impiegato civile è composta dai signori comm. Giorgi consigliere di Stato (presidente), comm. Galligani consigliere alla Corte dei Conti, comm. Pavone e cav. Trevisani consiglieri di Appello in Roma, comm. Mazzanti direttore capo div. alle finanze, segretario il cav. Gabbiani capo sezione alle finanze.

— Sono stati confermati componenti la Commissione centrale per la pesca nel biennio 1892-93 i signori prof. Carraccio, prof. Targioni-Tozzetti, ing. Bullo, consigliere Alaggia e prof. Brusina.

Telegrafi — Riattivata linea fra Monfalcone (Birmania) e Bangkok (Siam); telegrammi pel Siam ad oltre riprendono istradamento normale.

Interrotti cavi dalle Indie occidentali fra St. Thomas e St. Kitts fra S. Croix e Trinidad e fra Grenada e Trinidad; telegrammi per destinazioni al Sud di S. Thomas e di S. Croix s'istradano via Key West-Haiti riscuotendo tasse relative.

— In Dipignano (Cosenza) è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

Borse di studio. — Presso il ministero della pubblica istruzione sono istituite alcune borse o posti triennali di perfezionamento negli studi archeologici.

Il numero dei sussidi e la somma a tal uopo da erogarsi saranno fissati anno per anno.

Il corso di perfezionamento avrà luogo presso la R. Università di Roma.

Per gli indicati posti sarà aperto annualmente un concorso al quale potranno prendere parte i giovani forniti di lauree in lettere.

Esposizione di Palermo

Viaggi cumulativi internazionali a prezzo ridotto

Una proposta geniale.

Pubblicammo giorni sono le varie combinazioni fatte tra la Società ferroviaria italiana e la Navigazione Generale, che rendono più facile e più economico ed attraente un viaggio a Palermo per visitarvi l'Esposizione, ora al completo, e per godere le magnifiche feste che vi si preparano.

Anche le ferrovie straniere, d'accordo con le nazionali, hanno stabilito biglietti cumulativi a prezzo ridotto. In Francia si è autorizzato uno speciale biglietto di andata e ritorno, da Parigi a Palermo direttamente, con entrata e uscita, facoltativa da Modane o da Ventimiglia. Nelle principali stazioni di Europa si rilasciano biglietti speciali con la validità di 60 giorni per Lione, Chiasso, Ventimiglia, Modane, Torino, Milano e Verona a quei viaggiatori che si recheranno a Palermo, sia profittando di una delle varie combinazioni fatte dalle nostre Società ferroviarie, sia prendendo del biglietto circolare, numero XXXII, il quale comprende la Sicilia.

Per questa occasionale validità di biglietti si offrono pure speciali condizioni ai viaggiatori provenienti dalla Svizzera, Germania, Belgio, Olanda, Inghilterra, Francia e Austria-Ungheria e diretti a Palermo. Di più, tutti i biglietti per viaggi circolari, che comprendono la Sicilia, furono ridotti a prezzo più basso dell'ordinario, e le Società estere, principalmente le francesi e le austriache, hanno organizzato alla loro volta nuovi *itinerari ridotti*, diffondendo i loro avvisi, e procedendo d'accordo con le Società italiane, sopratutto con la Mediterranea, ora si deve in gran parte l'organizzazione del servizio cumulativo per l'Esposizione di Palermo.

Una felice idea è quella che ha avuto il giornale la *Settimana enologica*. Essa, in una delle sue iniziatrice di una *gita enologica*, la quale avrebbe per iscopo, oltre che di partecipare al grande Congresso enologico, che si terrà in Palermo nel prossimo aprile, di visitare la estesa vinicola e vigne più importanti della Sicilia. Perciò noleggerà uno dei piroscafi più comodi della marina mercantile italiana, il quale partirà da Genova con a bordo gli enologi italiani, della Società Agraria, della Germania; toccherà Livorno, per imbarcarvi gli enologi della Toscana, e quindi Napoli, per prendervi quelli di Terra di Lavoro e dell'Italia meridionale, filando quindi direttamente per Palermo.

Nel ritorno si attraverserebbe per ferrovia la Sicilia, e per lo stretto di Messina si tornerebbe al continente.

L'idea è buona e geniale. La *Settimana* chiede l'appoggio di tutte le Associazioni vinicole ed enologiche italiane, e l'appoggio morale dei Comitato esecutivo dell'Esposizione, che non mancherà.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

—Cronaca per telegrafo - Nostro servizio—

Firenze, 9 ore 11.20. — Il cav. Emanuele Fensi si è allontanato da Firenze inviando lettere di dimissioni da tutti gli uffici pubblici da lui coperti.

Stessa pure al procuratore del Re dichiarandosi unico responsabile delle disgrazie della banca e lasciò mandato di procura ai signori Farina, Orsi e Mangani, che credo inevitabile la dichiarazione di fallimento.

Il Consiglio provinciale presa atto delle dimissioni da consigliere presentate dal Fensi.

— E' morto, a 71 anni, il maestro di musica Baldassarre Gamucci, presidente della Società fra gli artisti di musica.

Lascia importanti lavori, specialmente di musica sacra.

— In seguito alla crisi della Banca Fensi, concessionaria della tramvia del Chianti, sono stati sospesi i lavori dell'ultimo tratto che mette capo al paese di Greve, capoluogo della provincia, per cui furono licenziati gli operai.

Si aspetta per oggi il procuratore del Re dichiarandosi unico responsabile delle disgrazie della banca e lasciò mandato di procura ai signori Farina, Orsi e Mangani, che credo inevitabile la dichiarazione di fallimento.

Il Consiglio provinciale prese atto delle dimissioni da consigliere presentate dal Fensi.

— E' morto, a 71 anni, il maestro di musica Baldassarre Gamucci, presidente della Società fra gli artisti di musica.

Lascia importanti lavori, specialmente di musica sacra.

Firenze, 8 (p. c.) — In seguito alla crisi della Banca Fensi, concessionaria della tramvia del Chianti, sono stati sospesi i lavori dell'ultimo tratto che mette capo al paese di Greve, capoluogo della provincia, per cui furono licenziati gli operai.

Si aspetta per oggi il procuratore del Re dichiarandosi unico responsabile delle disgrazie della banca e lasciò mandato di procura ai signori Farina, Orsi e Mangani, che credo inevitabile la dichiarazione di fallimento.

Il Consiglio provinciale prese atto delle dimissioni da consigliere presentate dal Fensi.

— E' morto, a 71 anni, il maestro di musica Baldassarre Gamucci, presidente della Società fra gli artisti di musica.

Lascia importanti lavori, specialmente di musica sacra.

Firenze, 8 (p. c.) — Nella riunione degli azionisti promotori del monumento al Parugino, tenutasi ieri a Castello, presentatore le sue cosi: tutto di 41 membri, fra i quali 11 formassero la Commissione esecutiva.

Ne fu acclamato presidente il prof. Giuseppe Ballucci e presidente onorario il sindaco di Perugia.

Verona, 9, ore 16.40. — Il vaiuolo serpeggia nella nostra provincia e particolarmente nella Valpantena.

Nel comune di Cerro, od in una sola contrada, vi sono sette casi; compresi in 40 vaiuolo nero nella persona di un reduce da circa una settimana dall'America.

Genova, 9, ore 8,15. — Col vapore italiano *Caffaro* partirono pel Brasile 1260 emigranti.

Molti negozianti e industriali si adunarono alla Camera di commercio per, redigere una protesta al ministero dalle finanze contro il modo di applicazione della nuova legge per lo sdoganamento delle vetture.

Fu spedito analogo telegramma al ministro Colombo.

— E' morto l'industriale Gottardo De Andreis, proprietario dell'importante stabilimento per la litografia sulla latta in Sampierdarena.

Napoli, 9, ore 19 — Comincia ad imprimere la massima di notizie circa le trattative pendenti e Roma tra il Sindaco Pasco e il Governo per migliorare la situazione di Napoli.

— La Giunta si riunisce tutti i giorni per la trattazione degli affari ordinari.

— Il stato stabilito la temperatura della Scuola.

— *L'influenza* si manifesta con casi isolati.

Il basso popolo ne è immune.

Il prefetto e la sua famiglia migliorano.

— Lo stato di salute del deputato Casini è sempre grave.

— I funerali civili del patriota Martucci riuscirono semplici e commoventi.

Attorno al carro funebre i superstiti e i reduci della patrie battaglie con bandiere.

Arrivano e chiudevano il corteo drappelli di pompieri e di guardie municipali.

— Continuano le investigazioni sul noto affare Browning. L'istruttoria procede, ma non se ne conoscono finora i risultati.

Il colono dello Scarfizzo cessa in libertà.

Il premio promesso produce denunzie insussistenti.

— Gli studenti universitari chiedono l'appoggio della stampa alla vertenza contro il Rettore, di cui vi telegrafai.

Per lunedì è indetta una riunione di 600 studenti nell'Aula Magna della Università, per formulare una protesta.

— Questa sera si riuniscono i telegrafisti per discutere circa al modo di migliorare la loro posizione.

Venezia, 9, ore 18.30. — La *Venezia* pubblica questa sera una lettera dell'on. Galli, diretta alla Camera di Commercio, in cui si dimostra come, prolungando la Società di navigazione la fermata dei suoi piroscafi ad Alessandria d'Egitto se ne avvantaggerebbe il servizio postale riguardo a Brindisi, ma tutto con danno del commercio veneziano.

Indica un mezzo di soluzione soddisfacente nell'anticipare di un giorno la partenza da qui.

Napoli, 10, ore 2. — Sono assicurato che il sindaco Pasco ha ottenuto dal governo di poter fare un'operazione colla Cassa dei depositi e prestiti per l'ammissione dei debiti.

Tale operazione permetterebbe di ottenere il bilancio per l'esercizio 1891 a un raggiungervole introito per l'esercizio 1892.

— I telegrafisti, nell'adunanza annunziatavi hanno votato un ordine del giorno di adesione al memorandum dei compagni di Roma per ottenere l'eguaglianza dei telegrafisti negli aiutanti postali ed hanno nominato una Commissione.

— La partenza per Livorno è stata sospesa.

Si dice che sarà sottoposto a consiglio di disciplina per aver abbandonato il posto assegnatogli.

Milano, 9, ore 24 — Oggi ha piovuto e nevicato tutto il giorno e ancora continua.

Questa sera certo Carlo Barbera, ventunenne, impiegato presso la ditta Goudrand, si sparò un colpo di revolver al cuore.

La causa sarebbero dissesti finanziari, provocati dal vizio del giuoco.

E' agonizzante.

Teatri ed Arte

Livico. — *Simon Boccanegra* di Verdi ha ottenuto un buon successo al Carlo Felice di Genova, eseguito dal tenore Vignas, dal baritono Blanchart, dal basso Piegna e dalla signora Ferrani.

— Il signor Federico Cowen, uno dei compositori inglesi più apprezzati, si trova in questo momento a un'opera in quattro atti, il cui libretto è tratto da una novella di Ouida intitolata *Signa*. Tre atti di questo spartito sono già terminati e l'opera deve essere completamente pronta nel corso del mese prossimo.

— Al Lyric Theatre di Londra ha incontrato discreto favore la nuova opera comica, scritta dal maestro Collier testè defunto, su libretto del noto poeta Gilbert intitolato *Tre Mountebanks* (I saltimbanchi).

La scena si svolge in Sicilia.

— Una giovane giapponese, Haty Piazza, scrive, cantando in lingua tedesca, nell'opera *Lakmé* al teatro comunale di Francoforto.

Drammatica — Al Vandeville di Parigi hanno avuto esito discreto due novità: *Karibi*, commedia in un atto in versi di Paolo Somnès, e *Le Paysan*, dramma in un atto di Jean Sigaux.

Allo stesso teatro sta ammunta la prossima andata in scena delle seguenti novità: *La Paix du foyer*, tre atti del signor Germain, e *La Cruelle*, un atto del signor Martin Lava.

— Al teatro comunale di Amburgo si darà nel corrente gennaio un nuovo dramma intitolato: *Ieri ed oggi*, di Oscar Blumenthal.

Arte. — Il grande pronto accademico di Stato, dell'impero di Germania, il 9 stato conferito dal gran burgravio all'architetto Arnoldo Hartmann. Esso servirà per un soggiorno di perfezionamento di due anni in Italia.

Varie. — *Il Fruden-Blatt* riferisce che il comune austro-ungarico, sig. von Soberzer, si è presentato a Verdi, Arrigo Boito, Camillo Sivori e Marco Sala, ed ha trovato in tutti grandissimo interesse per l'esposizione internazionale di teatro e musica che si aprirà a Vienna nel corrente anno. Verdi, specialmente, si è mostrato proposto a favorire questa esposizione, mandandovi le partiture delle sue opere, che saranno eseguite l'età di recarsi personalmente a Vienna. Si spera che anche il violino di Paganini, che si conserva dal Municipio di Genova, verrà esposto alla mostra viennese.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 10 Gennaio 1892 — S. Paolo eremita.

Leva il sole alle ore 7.22 m. — Tramonta alle 4.46 s.
Leva la luna alle ore 1.36 s. — Tramonta alle 3.46 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Messe del Campidoglio alle 9 alle 4 (ingresso libero) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo Borgiano dall'ora di mezzo - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla — Villa Celle di via Appia (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 11 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 11 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo Farnese.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3 (ingresso libero).

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Piletta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE.

Nati e morti domenicali il giorno 7 Gennaio 1892.

Nati 47 compresi 4 nati morti;
Morti 60 dei nati di ieri e 7 nati

MORTI

Viviani Enrico fu Camillo, Roma, 62, celibe
Catacchio Giuseppe fu Giovanni, id., 42, coniug.
Betti Cesare fu Antonio, id., 69, id.
Agostini Maria fu Salvatore, Rieti, 61, ved.
Scaligli Irene fu Giuseppe, Roma, 1 mese, nubile
Miglì Domenica fu Domenico, Modena, 40, coniug.
Carcerale Carolina fu Giuseppe, Alessandria, 73, ved.
Lagasa Francesco fu Giovanni, Reggio, 50, celibe
Baldassarini Giuseppe fu Giovanni, Offagna, 26, id.
Fondelli Nicola fu Giovanni, Montalcino, 42, id.
Prisma Giacomo fu Giovanni, Roma, 1 mese, coniug.
Zampighi Gaetano fu Vincenzo, Albacina, 17
Ieri Luigi fu Bernardo, Roma, 40, nubile
Broccolo Mariano fu Venanzio, id., 44, ved.
Fedeli Paolo fu Giuseppe, Subiaco, 69, id.
D'Agostini Rosa fu Giuseppe, Roma, 36, coniug.
Libertati Alcisa fu Antonio, Anagni, 56, id.
Cherubini Giovanni fu Luigi, Lucca, 71, id.
De Romanis Maria fu Gabriele, Roma, 77, ved.
Crescimbeni Sante fu Domenico, 59
Cipannati Carolina fu Bernardo, Isni, 66, ved.
Sampaisini Giuseppe fu Angelo, Recanati, 57
Pensioni Annunziata fu Giovanni, Roma, 36, coniug.
Spagnoletti Luigi fu Angelo, Roma, 1 mese.
Di Biase Angela fu Domenico, Montelanico, 48, id.
Farsepi Eugenio fu Giuseppe, Roma, 57, id.
Giordani Benedetto fu Bonifazio, id., 84, ved.

SCIARADA.

I primi 2 disprezzan
Assai da chi sue' giuoca.
L'altro primeggia in musica
Ed in amigo il mare e ricreva.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CAN-ALE

R. LOTTO

Roma	60	12	16	35	66	
Bari	5	38	04	11	16	
Firenze	90	15	72	69	77	
Milano	32	85	72	7	35	
Napoli	71	88	77	35	61	
Palermo						
Torino	41	5	66	42	79	
Venezia	76	69	35	5	16	

Ieri, alle 8 pom., è cessato di vivere il

Cav. IGNAZIO VASSALLO PALEOLOGO

direttore di questa succursale del Banco di Sicilia.

Fu ottimo cittadino ed esemplare funzionario e la sua perdita è stata compianta da tutti coloro che per rapporti di affari o relazioni di amicizia ebbero contatto col nobile estinto.

Noi, che abbiamo avuto occasione di apprezzarne i meriti personali, non possiamo che associarci al comune dolore.

Riccardo, Tito, Virginio, Adelaide ed Elettra Tonni ringraziano dal più profondo del cuore gli amici che vollero, con parole sincere, accompagnare la salma dell'adorata loro madre **Margherita Tonni** nata **Rappalini** al Camposanto e si associarono, affettuosi, al loro immane sconforto.

Rieti, 5 gennaio 1892.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il conte Tolstoi e la carestia.

In un telegramma del *Daily Chronicle* da Odessa troviamo una descrizione interessante del metodo adottato dal romanziere conte Tolstoi per organizzare i soccorsi agli affamati colpite dalla carestia.

Allestito dal prete del villaggio e da un piccolo comitato, scelto fra i notabili, egli fa una lista della famiglie più bisognose.

La famiglia più bisognosa è scelta per fare la cucina e perciò riceve in pagamento una quantità di legna da ardere sufficiente a tenere calda la casa.

Ogni giorno vengono passati due pasti, che consistono in minestra, fatta di manzo o di barbabietole e in circa un quarto di libbra a testa di pane, fatto di segala o di granturco.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13.1 — minimo 9.2.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Terracina - Approva il regolamento per la pensione degl'impiegati.

Civitella Tiburina, Labico, Monte Porzio Catone, Nerola, Oriolo Romano, Moriano, Rocca di Papa, Ponza d'Arcinazzo - Autorizza la cecedenza nella sovrimposta fondiaria 1892.

Genazzano - Approva il bilancio per medio. Il bilancio 1892.

Montelibretti - Autorizza il giudizio contro il principe Colonna per pretesa occupazione della strada.

Nerola - Idem idem per diritti di pascolo nei boschi di Casa sciarra.

Bracciano - Autorizza il mutuo di L. 300,000.

Frascati, Cocuranza di Stato - Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Provincia di Roma - Autorizza emissione di mandato di ufficio per pagamento di affitto dei locali occupati dalla P. S. Sezione Zeppellaro.

Bellegra - Approva l'accettazione del mutuo di L. 18,000 per S. C. D.

Monterotondo - Dà parere favorevole per l'impianto di un ufficio di verificazione di pesi e misure.

Ferentino, Guarcino, Sacinaro, Settimo Pol - Da parere favorevole per la costruzione di un deposito di polvere pirica di Cylletti Domenico, Celani Ludovico, Saporì Antonio, Castelli Leopoldo e Tulli Onofrio.

Settimo - Autorizza la cancellazione della ipoteca a carico di Brovelli Costantino.

S. Lorenzo Nuovo - Approvò il regolamento per la tassa fecaloria.

Montefiascone - Autorizza la vendita all'asta pubblica delle opere murarie di Fontana Pietro.

Palestrina - Accoglie il ricorso Mastrangeli contro la tassa fecaloria.

Segni - Autorizza la vendita di un'area a Paloni Luigi.

Terracina - Approva le modificazioni alla tariffa per la tassa fecaloria.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel dishrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per continuare la discussione della Convenzione con la Società degli omnibus.

Una lettera dell'on. Ruspoli — Pare una fatalità! I *reporters* non afferrano mai esattamente quel che dice l'on. Ruspoli — il quale c'invia la seguente:

Preg.mo sig. Direttore,

Nel resoconto della seduta del Consiglio comunale il suo giornale riproduce inesattamente le mie parole di ieri in proposito, per cui mi permetto una rettifica.

Avendo l'on. Rami accennato che la prima Commissione, composta degli onor. Lorenzini, Garibaldi, Gnocchi e Ruspoli, aveva creato un impegno morale, provocando la riunione delle due Società degli Omnibus, io dovetti rispondere che una simile interpretazione non può creare impegni, nè assumere responsabilità per l'Amministrazione, e che trovavo poco conveniente si riportassero discussioni e commicazioni fatte in seno ad una Commissione.

Se quella Commissione trovava opportuna la fusione, sia fu perchè le due Società, presentando i servizi, le stesse garanzie, avrebbero anche ottenuto i medesimi vantaggi e precisamente questa situazione fu l'origine della nomina e dell'opera di quella Commissione.

Desiderai inoltre che sul merito della proposta restasse integra la libertà di giudizio e di azione le linee fissate nella prima convenzione; quanto alla seconda include qualche linea, di cui l'esercizio presenta, a mio avviso, gravi difficoltà.

E. Ruspoli.

Il riscatto dell'Acqua Paola — Perchè sia compiuto il riscatto dell'Acqua Paola provenienti dalla vasca della fontana monumentale al Gianicolo, manca solo che si perfezionasi la convenzione col Demanio per la permuta di quella parte che è in uso dell'Istituto Chirurgico e sia ricongiunta il tratto di quella condotta che serviva ad un opificio impiantato nel Conservatorio della Speranza e delle Pericolanti in via Garibaldi 88.

Ora è avvenuto che per l'acqua appartenente al detto Conservatorio, la Commissione che lo amministra, avendo necessità di seguire certi lavori che richiedono una spesa non lieve, ha proposto alle armature e gli impianti dell'abolito opificio, in offerto di cedere anchevolmente quel salto al prezzo di L. 5000 pagabili nel modo che al Comune sia per tornare più comodo e più conveniente.

La Giunta, avendo preso in esame tale domanda, la ritenne accettabile, per cui ha deliberato chiedere al Consiglio che voglia autorizzare il relativo contratto.

Per l'esecuzione dei lavori la Giunta domanderà al Consiglio di essere autorizzata a stipularli sul ciglio, con l'obbligo di apportare delle opere di manutenzione ordinaria dei fabbricati comunali nella parte della città in cui è compreso l'exconvento di S. Onofrio, agli stessi patti del contratto vigente per le opere di manutenzione ordinaria.

Patrimonio e beneficenza — Tra gli impiegati fornerini di Roma e dipendenze, appartenenti a tutte le Società, fin dal 2 ottobre era sorta l'idea di fare, per sottoscrizione, una corona in bronzo da deporsi al *Pantheon* come omaggio alla memoria del Gran Re. Poichè tutti sanno che quasi tutti i nostri impiegati ferroviari hanno preso parte alle campagne a lavorato per assicurare l'unità e l'indipendenza della patria.

Questa corona, che è di un bel disegno e di pregevole fattura, esce dallo stabilimento del cav. Nelli, e non ha costato, per speciale condiscendenza del Nelli, più di 800 lire, mentre la sottoscrizione aveva prodotto qualche cosa di più di mille lire.

Il Comitato che raccolse le offerte composto del cav. Pio Pettinari, nostro capo stazione, del cav. Filippo Bastini, capo alle merci, e del signori Enrico Scala Gius., Silvestro Poli, Alfredo Birindelli e Giuliano Pierallini, sente d'interpretare il pensiero dei sottoscrittori ha deciso di erogare la rimanenza nel modo seguente: lire 100 lire all'infanzia abbandonata, 100 lire a famiglie povere da distribuirsi dal nostro giornale, e 50 lire al compimento della torre monumentale, che quest'anno l'operaio condurrà nelle basiliche discese di Settembre o Santa Martino nel 1859.

E così il pensiero, ed io scoppia il sentimento di riconoscenza.

La Società per l'infanzia abbandonata può far ritirare le 100 lire al nostro ufficio d'amministrazione.

Per la camera del Tasso — Annunziammo già che, essendosi verificate gravi lesioni a quella parte dell'ex convento di Sant'Onofrio al Gianicolo, dove la camera del Tasso, la Giunta comunale, ad impedire che fossero danneggiate preziose opere d'arte e la stanza medesima in cui morì il grande ed infelice poeta, aveva deliberato le spese occorrenti ai lavori di rinforno e di restauro al fabbricato suddetto.

Si è riconosciuta la necessità di procedere allo smontamento del vetro ed alla ricostruzione di qualche parte dei muri dal pianterreno al primo piano, evitando però ogni lavoro (almeno sino a nuova disposizione) nel muro del portico esterno che ha in fronte l'ingresso della stanza, nonchè a quelle dei muri dal primo piano al tetto, ad eccezione del muro presso la chiesa, ove è la lunetta dipinta da Leonardo da Vinci e di tutta quella parte dei muri della stanza del Tasso, che sia possibile conservare e la ricostruzione totale del tetto.

Intanto si è già provveduto al trasporto in luogo sicuro e decoroso di quegli oggetti che trovavansi nella camera del Tasso e dei di lui busto in marmo ed alla costruzione di un cassettone di legno alla inglese. Di questo, e di un busto a difesa delle pitture del Caracci nel portico esterno.

Patronato di previdenza — Abbiamo già detto che si era formato un patronato per il istituendo asilo infantile per persone, presieduto da don Prospero Colonna principe di Sonnino.

Siccome il provvedere lavoro agli uomini è più difficile, si è pensato, mentre il Comitato dei signori di Lavoro, colle autorità cerca di fare qualche cosa per gli operai, di creare frattanto un Comitato di signore, che pensi alle donne e si ragguagli lavorando di conserva col Comitato maschile.

E per evitare più efficace l'opera, ripartendo gli incarichi, il Comitato delle signore si è diviso in sei sezioni.

1. *Ispezione ed accertamento:* Le marchese Guerrieri Gonzaga e di Santasilla, la baronessa Sonnino e la principessa di Venosa.

2. *Lavori femminili:* Principessa di Sonnino.

Refezioni: Signora Giacinta Martini.

3. *Industrie rennane:* Signore Costa, Helbig, Mengarini e contessa Paolini.

4. *Cucine economiche:* Signora Helbig e con tessa Lovatelli.

5. *Patronato alunne povere Scuole comunali:* Contessa Bolzani, signore Martini, contessa Spalletti e conoressa Fanfani.

6. *Fabbricazione giuocattoli:* Signora Lodi e signorina Helbig.

Le altre signore del Comitato, non citate, sceglieranno quella sezione, in cui crederanno di riscire più utili.

Il fondo del Comitato si compone per ora:

Del cerchio formato dalle signore già appartenenti al Comitato e di quelle che vi si vorranno aderirano — la quali vorranno procurare una somma non minore di L. 100;

di L. 500 fatte dalla Congregazione di carità;

di lire 3000 date dal Ministro interni;

delle offerte di persone filantropiche, del prodotto di esposizioni, trattenimenti e feste che il Comitato s'industrierà a promuovere.

La sede del Comitato è presso l'Associazione commerciale, via del Tritone 107.

Del Comitato fanno ora parte le signore:

Pres. di Venosa, Martini, Pasolini, Spalletti, Lavaggi, Franceschetti, Sonnino, di Sermoneta, Caprioli, Titoni, Traversi, bar. Sonnino, Branca, Bonardi-Tucci, Lovatelli, Lanciani, Mengarini, Ferraris, Bice Castellani, Ratiazzi, Lodi, Per. Cortesi, Taverna, Capranica, Pantaleoni, Santasilia, Helbig, Spannocchi, Bolzani, Fanfani, Sonnino, Lovatelli, Bolzani, Heimau, Parodi, Bolleino, Hera e Gravina.

In Prefettura. — Oggi il prefetto offrirà un pranzo alla presidenza del Consiglio ed alla Deputazione provinciale, al membri della presidente ed attuale Giunta provinciale amministrativa ed alla presidenza della Camera di commercio.

Interverranno inoltre anche S. E. l'on. Lacava, sotto-segretario di Stato, i signori consiglieri di Prefettura ed il provveditore.

Echi del Pantheon. — Il cap

Arrivi e partenze. — Sono partiti per Napoli gli on. Della Rocca e Salandra.

Conferenze. — Oggi, alle 3, nella sala del Circolo degli impiegati, all'Esedra di Termini, il prof. Chierici terrà una conferenza sul tema: *Madre alta e madre credente.*

Ricordiamo che oggi alle 3 1/2 pm. parlerà, al Circolo artistico, l'annunziata conferenza del prof. Celli, alla quale interverrà S. M. la Regina.

Assemblee e Società. — Oggi adunanza dell'Associazione di M. S. fra i Toscani nella sede sociale (via Nazionale, 7) per le elezioni sociali. Ore aperte dalle 10 ant. alle 4 pom.

— Alle 3, in piazza Santa Croce in Gerusalemme, 91, adunanza dei superstiti garibaldini.

Decifrerà. — Stasera al T. Re si dirà *molto proprio* nominato cavaliere della Corona d'Italia il tipografo Pallotta.

I sordo-muti e l'Esposizione — Si sono presentati alla sede del Comitato dell' Esposizione tre giovani, rappresentanti la Società di M. S. fra i sordo muti. Parlando a gesti, fecero comprendere che volevano sottoscrivere, quando ebbero la scheda diligentemente la lessero, e poi, sottoscrissero una quota di concorso; quindi uno di loro, tranne di tasca il foglio, pagando intieramente la quota sottoscritta.

Bravi i sordo muti e speriamo che l' esempio giovi.

Teatro Costanzi — Il cav. Costanzi a giustificarsi personalmente del fatto, notato dalla cittadinanza, dell'inaugurazione di una serie di rappresentazioni il giorno dell'anniversario della morte di Re V. E. si scrive che essendo il suo teatro esercito da un'impresa, della quale non fa parte, non dipende da lui di regolarne le rappresentazioni.

Risposta — E chi ha citato personalmente il cav. Costanzi?

Aggiungo il sig. Costanzi che la cifra del concorso della R. Casa per i palchi indicata in 30 mila lire non è esatta.

Risposta — E allora qual è la cifra esatta? Se non è 35 mila, siamo poco lontani.

Del resto noi abbiam detto che ciascuno è libero d' agire, come crede, nella stessa guisa che noi siamo liberi di rilevare quegli atti di dominio pubblico che ci sembrano poco convenienti.

Per gli asili — Il sig. Pietro Cremonesi ci invia per gli asili due lire — che erano destinate per l' *Amico Fritz.*

Tiro a segno. — La segreteria della Società dei tiro a segno avverte i soci che questa mattina non hanno luogo le consuete esercitazioni al Poligono di Castro Pretorio.

Il tiro sarà ripreso il 17 corrente.

Gli operai sarti. — Il Comitato per l'associazione di resistenza (brutta parola) invita nella sala del Redini alla Porta Viminale per questa sera alle 8 i compagni per eleggere le cariche e provvedere agli interessi della classe.

Gli operai sarti hanno preso di chiedere una modificazione alla tariffa daziaria, sabbene i principali avrebbero dovuto farlo prima che il dazio fosse passato al Governo, ma essi faranno un bene nell' atto di chiedere di poter impiegare una tariffa speciale per le diverse lavorazioni, trattandosi di un mestiere che offre largo campo di concorrenza nelle donne e in molta gente che lavora a casa.

In Vaticano — Il Papa ha fatto chiamare in Roma il padre Bertelli dei Barnabiti, direttore dell'Osservatorio meteorico del Collegio della Querela, perchè insieme al padre Denza, proceda all' ordinamento della parte sismica della speciale Vaticana.

Il padre Bertelli è già arrivato e fu ricevuto dal Papa.

— E giunto in Roma ed ha preso alloggio al seminario francese a S. Chiara, monsignor Thauret, vescovo del piccolo Stato francese.

Sarà ricevuto dal Papa, al quale presenterà una offerta per l'obolo di S. Pietro.

— Il Comitato per le feste episcopali del Papa pubblicherà un periodico mensile intitolato *Leone XIII.*

— E assolutamente priva di fondamento la notizia che il cardinale Rampolla debba abbandonare la Segreteria di Stato e che gli debba succedere il cardinale Vincenzo Vannutelli.

— Il 7 febbraio sarà celebrato, a cura di un Comitato apposito, un solenne funerale per il defunto pontefice Pio IX nella chiesa di S. Lorenzo *extra muros.*

Il vento. che ieri strava impetuoso, ha abbattuti una diecina di quegli alberi piantati di recente nelle rampe d'accesso al ponte Margherita.

La via rimase chiusa per parecchie ore.

I veterani in tribunale — Venerdì sera, a tarda ora, il tribunale emetteva una prima sentenza contro gli arrestati nei disordini provocati dalle seligere.

Il gruppo di 24 accusati è stato diviso in tre sottogruppi.

Ecco la sentenza del primo:

Cecchini e Mombelli, vennero condannati a tre mesi di detenzione e lire 300 di multa. Cecchi e Dal Pio a tre mesi di detenzione, lire 200 di multa e 50 di ammenda.

Dragoni, Cinidi, Scandi e Fantini a tre mesi di detenzione e lire 100 di multa; tutti alle spese ed al risarcimento di danni.

Per non provata reità, vennero assolti Filacchioni e Muzzi.

Vonne concesse, a tutti i condannati che ne hanno fatta domanda, la libertà provvisoria.

Ieri sera poi, dopo due ore e mezzo di dibattimento, alle 7 e mezzo si è avuta la sentenza del secondo gruppo, per la quale Colantoni Nicola è condannato a 3 mesi di detenzione e 400 lire di multa; Papa Pietro a 3 mesi e 100 lire; Stangoni Antonio, Marinucci Giovanni, Alfonsi Simmeone e Marino, Massimino Giovanni, Chiriello Carlo a 2 mesi e 200 lire; Salustri Augusto a 2 mesi e 100 lire.

Ettore Franceschini, Conto 141. Specialista cura di malattie nervose, veneree e cutanee.

Riconoscenza. — Valerio Pennacchini, padre di famiglia, era stato fatalmente colpito da paralisi alla mano. Alle cure intelligenti premurose del dott. Ernesto Bondi primario di S. Spirito, deve oramai la sua guarigione. A lui, mentre porge i più sentiti ringraziamenti, rende pubblico e meritato attestato di stima e di riconoscenza.

L'omicidio di stanotte — Alle 12 e mezzo, due signori, passando sotto l'arco di S. Agostino, rinvennero in terra, in una pozza di sangue, un individuo di 45 anni, che respirava appena.

L'infelice aveva una larga ferita alla testa, che pareva prodotta da colpi di accetta.

Avvertita la guardia di P. S. Pagastelli, questa trasportò il moribondo in una carrozzella e lo trasportò alla Consolazione.

Però, per la strada, il povero lo cessava di vivere, senza poter pronunciare una parola.

Alla Consolazione ne constatarono la morte, e fecero trasportare il cadavere all'isola di S. Bartolomeo.

In tasca dell'infelice si rinvenne una ricevuta del Comune per occupazione d'area in piazza Navona, intestata a Fiandri Gavignano, un paio di orecchini, lire 5 in monete d'argento, una tenaglia e un coltello d'acciaio.

Sembra trattarsi di una rissa.

All'ora in cui scriviamo, la questura indaga.

Si sono costituiti ieri l'altro, il delegato Rinaldi, in via della Chiesa Nuova, i fratelli Attilio ed Arcangelo Ferranti, confessandosi autori dell' omicidio avvenuto il 24 dicembre scorso in Monte Leberti, in persona di Antonio Pacifici.

Investimento — I due vetturini, Vittorio Finoli d'anni 30 da Osimo ed Augusto Fiori, iezi verso le 4 pom., in prossimità di piazza Venezia, colle proprie vetture venivano correndo, tenendosi entrambi al lato sinistro del Corso.

Le due carrozze si scontrarono e, per l'urto violentissimo, quella condotta dal Finoli andò in pezzi ed il Finoli fu sbalzato a terra, riportando frattura della spalla destra, giudicata guaribile in 35 giorni con riserva.

Il Fiori non restò ferito.

Risse. — Il facchino Giovanni Massani, di anni 34, a Ripagranda, altercò per gelosia di mestiere, con un di lui compagno certo Emanuele, che gli diede una coltellata alla testa. Guarirà in otto giorni.

— Ieri sera, alle 10 1/2, l'arrotino Angelo Trenini, di anni 26, da Orvinosantellana, altercò in via Cairoli con due individui rimasti sconosciuti che gli diedero varie coltellate nella testa. Ne avrà per 15 giorni.

Intendimenti: Pupara cerisce nobile e l'operaia punto agnalata; fuhs segre tutto francese; vino spumante che si beve sempre volentieri.

Ciò premesso, arrivati sono il Do Lucia e la signorina Calvè oltrepassavano fiere la media della forza interpretative necessario per rendere sulle scene l'*Amico Fritz.* Si direbbe che essi avuto in mente, con questa nuova ispezione, di rispettare la posizione della seconda opera del Mascagni, di tenerne la dimostrazione; e di tentativo è riuscito. La signorina Calvè, per ripetere, e fu interpretazione, la « romanza delle viole, » il « duetto delle ciliegie » non fu bissato; ma il tenore Baldini ha replicato le due romanze e il Sottolana, nella parte del contadino, piacque anche assai più del Lhérie. Dei resto, anche la signorina Torresella ebbe i suoi applausi; e la *sonata* del violino, in *scherzo* di Boccherini, l'*intermezzo* sinfonico trovarono richiedenti per altrettante ripetizioni, tutte naturalmente concesse. In fondo era anche questione di correnti per la valorosa orchestra fiorentina diretta dal Ferrari, e si possiero gentile mi associo volentieri.

Con che, per conchiudere, la via trionfale del l'*Amico Fritz* è verzantente, e solo da ora in poi, sperta; un discreto complesso di voci e una direzione intelligente permettono di eseguire dovunque, in qualunque teatro, quest' opera. Se gli impresari le sappiano e il pubblico sia liberale, d'oro in poi, da tutti gli apparecchi importuni, per i quali l' *Amico Fritz* suscitava discussioni ieri lungo. La rappresentazione è compiuta, e le congerazioni sono finalmente vinte e domate.

Questo e nient'altro sosanni ai' apparire del l'*Amico Fritz* e questo ottennero per la fiora stessa delle cose, in verità non lo altro da dire.

Argentina — Questa sera seconda rappresentazione del *Roberto il Diavolo.*

Nazionale — L'applaudita opera del Pailleron, *La Cravattara raggiratrice*, sarà ripetuta ancora questa sera; domani andrà in scena *La Serva padrona* del Pergolese.

Valle — *In Corte correzionale* è una *pochade* in 2 atti di G. Feydeau e Maurizio Desvallières.

Non è certamente delle più felici del moderno repertorio del genere.

Lo avventure di un avvocato libertino (Novelli) afflitto da una moglie nervosa, che al un commissario di polizia, il quale, per errore, disturbò un suo *tête-à-tête* con un signor Elvardo, grande amico del consorte, ma ignorante di questo piccolo bisetto particolare di Bignan, non ha avuto conseguenze disastrose, sono la base della *pochade.* Insidenti curiosi e divertenti non mancheranno. Situazioni non nuove, volgarità parecchie.

Se il lavoro si è retto lo si deve al Novelli ed al Leigheb ed al loro spirito. Non vi furono però applausi alla fine, ma lagnanze e replicha, che si pronettono da tale *pochade* e di cui stasera avrà luogo la prima.

Quirino. — La *reprise* della *Gran Via*, eseguita dalla artisti della compagnia Cardini ed Arnaldo, ritrovò la simpatia già mostrata dal pubblico per quella brima *Zarzuela.* Piacquero sopratutto alcuna trovata nuovissime e piene di comicità.

Oggi sera si replica in ambedue le rappresentazioni.

Metastasio. — La signorina Persico ebbe ieri sera, per la sua benefiziata molte feste e molti doni.

Al **Manzoni** incontrò il nuovo dramma dell'Pavv. Ruggeri *Candaule Re dei Lidi*, che questi oggi si ripeto nella rappresentazione serale. In quella diurna si *gioà il Nerone.*

Al **Fiorentini** *Romanino* oggi la Compagnia Masseiti darà due grandiosi scottacoli attrattenimento, ed al teatro *Vittorio Emanuele* saranno date come di consueto spettacoli rappresentativi: alle 5 1/2 e Maritiamo la suocera » e « Moglie ingenua » ed alle 8 3/4 « Morte civile » ed in entrambi il Vaudeville.

PROFUMO STRAORDINARIO.

O Congo delizioso, soave saponetta
Commercio permanente, qualità perfetta
Non v'ha mirra nè incenso, nè il fior più ricercato
Nol mondo del profumi che il suo star possa al lato.

Saponetto vietor Valsicr, Parigi.

Agenti per Roma: A. Lapuc e C., via Nazionale, Roma.
Si trova presso i principali specialisti di profumerie.

Piccola Cronaca di Roma

I'empe per la peconsopora e pompe divero per le porzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 189, Roma.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica chirurgica del prof. Nasi, già, assistente alla clinica chirurgica di Napoli, nel gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 1 1/2 pom.

Ai medici e farmacisti — Il cav. Ernesto, prof. d' oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all' 1 pom.

Tre giorni di vendita ai giovani fissi — Oggi sono fatte trasportare nel solito posto, ove si vende sempre per conto dei terzi, in via Giustiniani n. 7 — Perito incaricato: *Stella.*

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42
Pranzo di Domenica 10 Gennaio
Cappelletti au consommé
Tourbot bouilli sauce cupres
Fricandeau à l'anglaise pommes
Tourne-dos sauti aux champignons
Petites pois à la florentine
Dindo à la broche
Salada
Glace panachée à la napolitaine
Dessert
Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI.

Riproduzione del **Amico Fritz** *di P. Mascagni*

Il Costanzi aveva ieri sera, quanto a composizione di pubblico, una forma tutta speciale. Predominava l'elemento straniero e, in gran maggioranza, quello anglo-americano. Poi c'erano i rifatdarla, colore, cioè, che non erano a Roma quando l' *Amico Fritz*, fu la prima volta rappresentato. Assente quasi tutta la signoria e la borghesia romana; nessuna eccellenza o sotto-eccellenza ministeriale; vuota la *barcaccia* militare; nessun palco di Corte occupato; e con tutto questo, e pur comprendendo e apprezzando il delicato pensiero di tanti attestino il nome e non sono; nel quale l'elemento giudicante era quasi tutto in alto e nei posti in piedi.

Con questa composizione l'*Amico Fritz* ha preso il posto suo di opera *grazioso*, spesso delizioso, piena di vellicamenti e di carezze auricolari, ricca di artifizi e di sotterfugi ingegnosi, meravigliosi per i raffinamenti, gli aggiustamenti, le presentazioni di alcuni pensieri musicali; opera che non dà il tempo di annoiarsi; che vi lascia, quando vi siate ben bene persuasi a dirne male, sempre con quella certa dichiara tuo-cerbeleria, ma neppure vi obbliga a credere che essa sia quello che il Mascagni stesso non pensò mai d'aver fatto: un capolavoro.

Liberato dalle prevenzioni, dalle amplificazioni, dalle polemiche, dalle critiche e dalle estetiche geniatriche, l'*Amico Fritz* mi ha tanto divertito. Si tratta, nè più nè meno, che di un'opera come tante altre; e basta semplicemente dimenticare che con essa e per essa il maestro non ha voluto inventare nulla, che egli non ha preteso, come alcuni vedevano ieri a sera, di trovare nuove forme e additare nuovi orizzonti, per spassarsi un mondo. L'autore della *Cavalleria rusticana* tiene appena, una volta o due, e quasi con *fare di sparo*, a ricordare ciò che parve la sua nota caratteristica, la maniera sua propria; ma nessun distacco, nessun divario è più grande di quello che passa tra l'*Amico Fritz* e la *Cavalleria*; s' tratta proprio di un altro genere, e di un genere diverso; di un *innesto* felice di alcune esplosioni di sentimento ancoro nel canovaccio d'una commedia, che non ha nessuna parentela, neppure lontana, col romanzo famoso, che non pretende a nessun colorito locale, a nessun quadro di costumi e, dove però, si sbizzarrisce sorgendo e crevando un termine medio tra l'opera comica e l'operetta.

L'on. Pelloux

(S) **Roma**, 9 — L'on. ministro Pelloux visitò, stamattina, a turno, ai campo degli ingegni, e, tornato in città, visitò il collegio militare.

Domani visiterà i quartieri della guarnigione.

Conferenza sanitaria internazionale

(S) **Venezia**, 9 — La Conferenza sanitaria internazionale si è, oggi, riunita in Comitato alle 2 pom. Furono pronunciati alcuni discorsi, poi, passaggio in quarantena del Canale di Suez, dei delegati inglesi ed austro-ungarici in difesa dell'accordo preso dai rispettivi Governi e in risposta alle modificazioni proposte dai delegati francesi.

La seduta fu levata alle 5 pom.

Nella prossima seduta di lunedì continuerà la discussione generale.

Stato maggior generale.

Il maggior generale Vivanet Francesco, com. il presidio di Spezia, è collocato a sua domanda in posizione ausiliaria.

Il generale Serafini nella riserva, è nominato membro della Commissione per l'esecuzione delle leggi sulle pensioni e negli assegni vitalizi ai veterani in sostituzione del maggior generale Sacchi, prefetto di Lucca, dimissionario.

Consolati italiani

E' soppresso il R. Consolato a La Guayra e no è invece istituito uno a Puerto Cabello.

Il Consolato in Porto Said estenderà la sua giurisdizione sulle coste egiziane del Mar Rosso, le quali vengono perciò distaccate dal distretto consolare di Aden.

L'Italia in Africa.

Il cap. di fregata, Graffagni, cassa dalla carica di comandante locale di Massaua ed è sostituito dal cap. Vergara, comandante il *Colonna.* Al comando di questa nave è destinato il cap. Carnia.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del Marocco

(S) **Madrid**, 9. — L'incaricatore *Affonso XII* è partito da Cadice, diretto a Tangeri.

(S) **Tangeri**, 9. — L'incaricatore francese *Cosmao* è arrivato, stamane.

(S) **Parigi**, 9. — Si ha da Tangeri: « La rivolta delle tribù continua contro il pascià di Tangeri, di cui è ritenuto parente il governatore. »

(S) **Spezia**, 9. — Una nave da guerra, probabilmente l'*Affondatore*, partirà da qui per Tangeri.

(S) **Tangeri**, 9 — Si considera che i provvedimenti presi basteranno a mantenere l' ordine nella città.

I disordini furono provocati da concessioni del governo.

(S) **Parigi**, 9 — Il *Tempo* conferma che il ministero della marina telegrafò ieresera al comandante della squadra del Mediterraneo di spedire sulle coste del Marocco una corazzata da crociera, il *Duguesclin* o il *Bayard.*

Francia e Bulgaria.

(S) **Londra**, 9, 2.20 pom. — Corre voce qui che il Re dei Belgi sarà scelto come mediatore, se non ufficiale almeno ufficioso, nella vertenza franco-bulgara.

Siccome il principe Ferdinando non è riconosciuto, la mediazione presenta delle difficoltà dal punto di vista diplomatico.

L' " Influenza ,,

(S) **Parigi**, 9, ore 1,10 pom. — L'*influenza* si è manifestata in tutte le regioni della Francia, ma quasi dappertutto essa mantiene carattere benigno.

Nel dipartimento del Passo di Calais i minatori del bacino carbonifero ne sono fortemente colpiti in guisa che il servizio delle miniere è completamente disorganizzato. A Denain sono colpite dall'*influenza* circa 600 famiglie. A Parigi ed in parecchie grandi città vi sono molti ammalati, ma la mortalità non è sensibilmente aumentata. A Montpellier la mortalità è molto cresciuta; a Cahors vi sono mille ammalati su 12,000 abitanti.

(S) **Parigi**, 9. — L'arcivescovo di Cambrai è morto in seguito ad *influenza* (1).

(1) Monsignor Odon Thibaudier era nato a Miliery (Rhone) il 30 settembre 1821.

Precedentemente Vicario generale di Lione, fu consacrato vescovo di Sidonia *in partibus*, il 9 maggio 1875. Il 6 agosto 1877 fu insediato vescovo di Soissons e Laon e successivamente venne nominato arcivescovo di Cambrai.

Fino dal 1879 era cavaliere della Legion d'onore. *(N. d. D.)*

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9, 5.28 pom. — Chovbersky, inventore delle staffe che portano il suo nome, si è suicidato con un colpo di revolver nel suo appartamento.

La morte rimonta a diversi giorni.

Il motivo del suo suicidio si ignora.

I suoi impiegati credevano che fosse fuori in viaggio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 9 — I giornali rilevano con soddisfazione l'avanzo di 22,000,000 fiorini nella amministrazione finanziaria del 1890 come una nuova e soddisfacente prova del consolidamento delle finanze dell'Austria.

La *Neue Freie Presse* valuta a 60 milioni di fiorini la somma di cui dispone attualmente il ministro delle finanze.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9 — Gli anarchici delle campagne vicine a Xéres, armati di fucili, attaccarono la città della stessa notte per saccheggiarla.

La guardaroba li respinse, ma la fucilata durò ore a stamane.

La cavalleria inseguì allora gli anarchici, di cui la maggior parte furono arrestati e verranno deferiti ai Consiglio di guerra.

Il movimento non ha alcun carattere politico.

(S) **Madrid**, 9 — Nell'attacco che gli anarchici destero nella scorsa notte a Xéres per saccheggiarla, vi furono tre morti ed un solo ferito.

Vennero fatti trenta arresti.

La tranquillità è ristabilita.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 8 — Si temono disordini a Mendoza ed a La Plata.

Mancano dettagli di precauzione furono prese qui ed in provincia.

(S) **Buenos Ayres**, 9. — Voci allarmanti circolano intorno a Mendoza circolano in città. Tuttavia l'opinione generale è che tali voci non sono serie.

* * *

Si ha dal Messico, in data 4 gennaio, che la banda dei briganti di Garza è stata completamente dispersa sul territorio degli Stati Uniti.

La maggior parte dei banditi sono caduti vivi o morti nelle mani del Texas, la quale ricorre attivamente gli altri.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 9 — Il *Daily News* ha da New-York:

« E' probabile che il Congresso attuale non voti alcuna legge sulla comissione dell'argento. I due partiti sono favorevoli alla demonetizzazione.

Intanto, incoraggiato, nel 1893, a cui sarebbero invitate le principali potenze europee.

Tale Conferenza smetterebbe semplici voti.

AFRICA

(S) **Berlino**, 9. — La *Post*, contrariamente alle voci corse e pubblicate dalla *Vossische Zeitung*, annunzia che il governatore Soden, tedesco, aggi ragguarda tranquillità completa sulle coste ed africane tedesco.

Notizie varie.

(S) **Reggio-Emilia**, 8. — Notizie da Reggio recano che altre discrete opere sono morti in seguito ad una esplosione di gas.

Molti altri sarebbero mortalmente feriti.

Movimento della navigazione.

(S) **Rio-Janeiro**, 6 — Il *Duchessa di Genova*, della *Veloce*; proseguì per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 9 gennaio 1892.

La ripresa del nostro Consolidato a Parigi ha favorito le buone disposizioni del nostro mercato. La Rendita per fine corrente scendita a 92,17 1/2 sali a 92,50. Contanti fino a 90,50 per chiudere 92,65 e 92,90. Il contante fu ragguagliato a 92,85.

Molto forme le Azioni Banca Generale a 208 con affari discreti, e quindi a 207.

Meglio tenute le Immobiliari stabro scambi da 205 a 203.

Pochi affari in Azioni Risanamento riscreate a 158.

Il Credito Mobiliare ebbe qualche affare da 873 a 874.

Ferme le Azioni Ferroviarie. Meridionali 641 — Mediterranee 498.

Nominali la Banca Nazionale a 1350 e la Romana a 1020.

In attesa le Azioni Acqua Marcia da 1092 a 1097 e debolo il Gas ceduto in partita a 684.

Condotte 218 circa — Omnibus 120 circa.

Cambi più debole: Francia 102,80 1/2 - sotto 25,90.

Ore 6.30 — Affari limitatissimi. Rendita 92,90, a 92,77 — Generali 207 a 206,50 — Immobiliari 203 a 202 — Risanamento 158 — Mobiliare 874 — Banca Romana 1020 — Meridionali 640 — Mediterranee 497 — Omnibus 118 — Acqua 1095 — Gas 682 — Condotte 218.

BORSE ITALIANE - 9 Gennaio 1892.
R.R. i prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 83	92 65	92 78	92 75
Id. fine	—	92 75	92 77	—
Ass. Banca Italia	1845	—	1335	—
» Mobiliare	875	—	873	875
» Generale	—	206	—	—
» ferr. Meridionali	637	640	638	—
» Mediterranei	498	493	499	498 1/2
Ob. 4% Sicilie	—	505	505	—
» Sabaudie	—	507	—	—
» Ferr. Meridionali	—	—	—	—
Id. Mediterranee	—	—	—	—
» Banca Italia	—	—	94	—
» Soc. Immobiliare	—	—	—	201 1/2
» Tiberina	—	—	86	—
» Fondiaria Ital.	—	—	80	—
» Servizi Marittimi	—	—	80	—
» Navigaz. Gen.	505	500	—	—
» Società Veneta	—	—	—	—
» Raffinerie Merid.	490	490	—	—
Obbl. Tabacchi 3 0/0	—	307	—	—
Id. Meridionali	—	305 50	—	—
Fond. R. Nap. 4 0/0	—	—	—	—
» » 5 0/0	—	—	—	—
» » San Paolo	—	—	446	—
Prestiti Città	109 50	107 50	109 50	109 50
Rendite Ital.	97 05	96 95	97 05	97 05
Londra a 3 m.	25 53	25 50 1/2	25 60	25 56

Parigi, 9, ore 8,18 pom Apertura Chiusura Bonicard

Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 25	96 35	—
» 3 0/0 perpetua	96 35	96 35	—
» 4 1/2 0/0	105 80	105 85	—
» Italiana 5 0/0	93	92 45	—
» turca	18 75	18 75	—
» spagnuola	63 1/16	63 1/16	—
» russa nuova	78 1/8	78 3/8	—
» portoghese	22 3/8	22 1/16	—
» egiziana	—	91 1/16	—
Egiziane 5 per 0/0	479 3/8	480	480 —
Banca di Francia	4450	4450	—
Id. di Sconto	582 1/2	582 1/2	—
Credito fondiario	—	1287 1/2	588 —
Credito fondiario	—	1287 1/2	—
Banca Ottomana	—	608	—
Azioni Panama	—	19 1/8	—
Lotti Turchi	—	69	69 50 —
Ferr. Meridionali	—	621 1/4	—
Cambio sull'Italia	—	8 3/8	—
Cambio su Londra	—	25	—
Cambio su Madrid	—	—	—
Cambio sull'Austria	—	—	—

Vienna, 9 fiorini Londra, 9 chiusura

	8	9		8	9
Mobiliare	302 87	304 25	Renten Cons.	98 10	98 15
Rasut.(nov)	110 25	110 90	Italiana	89 9/16	89 3/8
Ex. (cert.)	16 12	16 1/2	Londra	16 1/2	16 3/16
Nap. d'oro	9 36	9 53 1/2	Egiziani	95	95 1/8
Fr. Londra	117 90	118	Argento	98 1/8	98 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. al 2 0/0. — **Sconto** —

Berlino, 9 fiorini

	8	9	
Italiano c.	90 90	91 10	
fine mese	90 90	91 10	
Mediterranee	76 60	76 60	
Rubio	150 45	150 45	
Cambi a 8 gg.	20 35	20 15 1/2	

Secolo ufficiale

SAGGIO

Italia	9 1/2	9 3/4
Londra	3 per 0/0	
Inghilterra	4 per 0/0	
Germania	4 per 0/0	
Belgio	3 1/2	3 1/2

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 gennaio, ore 4,15 pom. (ufficiale)

Cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle N.	7000
Importazioni del giorno		2000
TENDENZA: sostenuta		
Burro, 9 gennaio ore 4,30 (ufficiale) apertura.		
Cotoni - Vendite effettive	Balle N.	5000
TENDENZA: prezzi in ribasso	dic. 5, 31/32	
Caffè. - Santos good average - Vendite - Sacchi N.		11000
TENDENZA: riservata **Prezzo per 7. gen.** L. 80,50		
Amburgo, 9 gennaio, ore 4,30 (uff.)		
Petrolio per fine corrente	L.	20
TENDENZA: indolente **per fine prossimo**	L.	20
New-York, 9 gennaio **Petrolio** *S. White* **Fr.**		6 45
Filadelfia, »		6 40

Parigi, 9 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE CORR.	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	36	36	50 debole
Avena	15	15	60 sostenuta
Orzo di sistema	13	13	75 debole
Spirito	47	50	48 75 debole
Zucchero raffinato	104	50	105 — sostenuta

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 3 al dì 9 gennaio 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche sul dorso (f. d.)	K.	1 27	1 40
Bovi e vacche da arba	»	1 20	1 30
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 70	1 80
Salmi della provincia romana	»	1 60	1 70
Suini Polacchi	»	1 60	1 65
Suini bianchi di Napoli	»	1 60	1 65
Suini di macchia	»	1 50	1 60
Grano tenero buono P. Romano	Quint.	20 —	20 50
Grano id.	K.	20 —	20 50
Granoturco misto	»	12 —	12 50
Granone id. 1 e 2	»	13 50	14 —
Fagiuoli di Spagna di Napoli f. d.	»	23 —	24 —
Fagiuoli di granone nostrale	»	13 —	13 50
Fagiuoli grassi	»	18 —	19 —
Fagiuoli comuni	»	15 —	16 —
Fagiuolini	»	—	—
Ceci bianchi	»	20 —	22 —
Ceci neri	»	18 —	20 —
Lenti	»	20 —	22 —
Fave di Sicilia	»	20 —	22 —
Fave nostrali	»	18 —	20 —
Farina di granone gialla	»	18 —	19 —
Farina di granone bianca	»	20 —	21 —
Farina di grano tenero	»	30 —	32 —
Farina di grano duro	»	28 —	30 —
Farinetta	»	18 —	20 —
Farinaccio	»	12 —	13 —
Crusca	»	10 —	11 —
Fieno maggengo	»	6 —	6 50
Fieno agostano	»	5 50	6 —
Paglia di grano	»	3 50	4 —
Paglia di granone	»	3 —	3 50
Paglia di fagiuoli	»	3 —	3 50
Paglia di fave	»	3 —	3 50
Paglia di lenti	»	3 —	3 50
Paglia di ceci	»	3 —	3 50
Paglia di fagiuolini	»	3 —	3 50
Legna forte	Quint.	3 —	3 50
Legna dolce	»	2 50	3 —
Carbone forte	»	5 —	5 50
Carbone dolce	»	4 —	4 50
Vino di Castelli (f. d.)	Ettol.	20 —	30 —
Vino di Marino (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Velletri (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Genzano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Albano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Frascati (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Grottaferrata (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Monte Porzio (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Monte Compatri (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Rocca di Papa (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Rocca Priora (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Colonna (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Zagarolo (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Palestrina (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Olevano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Civitella (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Subiaco (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Anagni (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Paliano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Genazzano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Cave (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Rocca di Cave (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Castel San Pietro (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Olevano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Civitella (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Subiaco (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Anagni (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Paliano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Genazzano (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Cave (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Rocca di Cave (f. d.)	»	20 —	30 —
Vino di Castel San Pietro (f. d.)	»	20 —	30 —

ETTORE ALIBRANDI, Direttore.

Per il Presidente
della sezione dei mediatori di mestieri
GIOACCHINO BERTI.

PIETRO GRIMALDI gerente responsabile.

Ultime Notizie

Questa mattina consulta relazione al Re.

Giovedì, 14, ha luogo a Corte il pranzo di gala al Corpo diplomatico.

Non è ancora fissato il giorno del pranzo parlamentare.

L'on. Presidente del Consiglio ha ieri preso possesso dell'*interinato* del ministero di agricoltura e commercio.

La *London Gazette* annunzia che Sir R. Morier, ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo, fu nominato ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

S. M. il Re ha incaricato il maggiore cav. Giopi di presentare all'ambasciatore di Turchia le sue condoglianze per la morte del Kedive d'Egitto.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il Guardasigilli, on. Chimirri, ed il Sotto segret. di Stato gen. Fè.

I Reggenti della Repubblica di S. Marino confermano all'on. Berti il Gran Cordone dell'Ordine di S. Marino.

Per Napoli.

Ieri si riunirono presso l'on. Di Rudinì i ministri Colombo, Nicotera, Luzzatti e Villari e l' on. senatore Turbo, sindaco di Napoli, per esaminare la questione di Napoli.

La nota dominante a Napoli sembra quella di non voler tasse. E allora chi paga i debiti?

I lavori del Senato.

Il Senato riprenderà i suoi lavori verso il 20. Per quell' epoca saranno pronti alla discussione, insieme ad altri già noti, i disegni di legge sullo stato degli impiegati, sui manicomi, sulle strade comunali obbligatorie, e sui provvedimenti in favore degli insegnanti delle scuole secondarie.

Oggi è

ETTORE MALOT

ANITA

Parte terza

Se cinquecento franchi non imbarazzavano Valentino, mille franchi erano già una sommetta.

Conveniva dunque tentare di riguadagnarli.

— Continuiamo ! — fece.

— Ohe piacere ! — rispose d'Arjuzaux.

— Valentino sta per perdere la testa ! — fece De La Vigne a lui vicino.

— Anzi, l'ha già perduta.

Infatti, per chi conosce il giuoco e i giuocatori, non era difficile rimarcare i mutamenti caratteristici della sua fisonomia.

Era divenuto pallidissimo, le labbra fremevano, e le sue mani erano agitate da un leggiero tremito.

Per la terza volta perdette la partita.

— Doppio o pari ? domandò.

— Sempre.

Quella volta guadagnò.

Un uomo ragionevole avrebbe dovuto fermarsi, felicissimo di essere uscito da un brutto passo così a buon mercato.

Ma quale giuocatore sentito le ragione quando vede la fortuna che gli sorride ?

— Continuiamo ? domandò.

— Fino che vuoi ! rispose il barone.

— Mille franchi ?

Tutto quello che vuoi.

Valentino guadagnò.

Decisamente il quarto d'ora della fortuna era suonato.

In quattro o cinque colpi egli poteva essere in caso di rendere alla sucerta il denaro che gli era stato così penoso di chiedere.

— Doppio o pari ? fece egli.

— Certo rispose D'Arjuzaux.

Il pallore di Valentino aveva ceduto il posto a un incarnato vivissimo.

Ora che guadagnava, respirava più liberamente e le mani non gli tremavano più.

Gli amici si erano aggruppati intorno a loro, e ciascuno era più attento al loro duello che alla partita in se stessa.

De la Vigne disse al suo vicino :

— Se D'Arjuzaux volesse perdere appositamente non giuocherebbe in modo diverso.

— Ci credete ?

Il fatto è che, volesse perdere o no, il barone perdette ancora.

— Credo che tu abbia un talismano in saccoccia ! — disse ridendo a Valentino.

In quel momento un domestico entrò in sala.

— E' lutto che rimaneva a pranzo con me ! — disse il signore rivolgendosi insieme a Valentino e De la Vigne.

Entrambi vollero rifiutare.

Ma da parecchie parti insistevano.

D'Arjuzaux aveva aperto uno scrittoio.

— Qui — disse — c'è l'occorrente per scrivere un dispaccio che i miei domestici porteranno subito al telegrafo.

De la Vigne aveva già preso posto allo scrittoio.

Quando egli si alzò, Valentino scrisse a sua volta questo dispaccio :

« Sono stato trattenuto a pranzo.

Valentino. »

Mentre consegnava il dispaccio al barone questo gli disse :

— E ora, credi che rifiutando di accettare il tuo denaro, io avessi il presentimento che lo avresti riguadagnato ? Mi pare che debba essere la seconda edizione della nostra partita al collegio.

Questa insistenza colpì Valentino.

Ma perchè mai D'Arjuzaux metteva tanta premura a spingerlo al giuoco ?

Forse voleva lusingargli una nuova perdita ?

Oppure, vergognandosi di aver vinto a un compagno, a un amico, non cercava che l'occasione di riperdere ?

Appunto in questo modo avova agito altra volta in collegio !

E perchè non avrebbe potuto fare adesso altrettanto ?

Nulla autorizzava Valentino a credere che il barone fosse divenuto un uomo avido di denaro, e capace di ispirargli tali sospetti.

Non aveva egli stesso riconosciuto di avere avuto torto a subire in certo qual modo la vertigine del giuoco e del guadagno ?

Nondimeno, checchè si dicesse, durante il pranzo rimpiange sinceramente di aver consentito a rimanere a pranzo.

Come gli parve nulla e vuota la conversazione degli invitati del barone !...

Davvero quella sala da pranzo non lo avrebbe rivisto spesso !...

Il suo pensiero era di poter riguadagnare una parte di quanto aveva sciaccamente perduto otto giorni prima, e poi di dire addio per sempre alla casa del barone.

Se egli faceva vita ritiratissima quando era sapolo, a maggiore ragione doveva farla ora che aveva una casa comoda e una moglie bella, intelligente, adorata, che egli trascurava per quelle riunioni banali.

Quantunque non avesse esperienza di giuoco, Valentino sapeva, per averlo sentito dire, che un regime severo è di capitale importanza pei giuocatori.

Imperocchè è chiaro che quando si ha lo stomaco affaticato da una digestione difficile, o la testa scaldata da vapori di vini generosi, è pressochè impossibile conservare la calma serenità, che è indispensabile a chi giuoca.

Ora, nella partita che voleva impegnare per profittare della sorte, che pareva volesse sorridergli, Valentino aveva bisogno di grande calma.

Quindi mangiò poco e bevve anche meno, malgrado le insistenze di D'Arjuzaux che non riuscì a smuovorlo dai suoi propositi di sobrietà.

Quando dalla sala da pranzo gli invitati passarono nel salone, egli non si avvicinò subito alle tavole da giuoco che erano state preparate : una grande pel macao, e due piccole per l'*écarté*.

Valentino voleva scegliere il suo momento, e non commettere la pazzia di colora che, per correre dietro al loro denaro, si gittano a corpo perduto nella mischia.

Egli doveva invece entrarvi con calma decisione.

Dal momento che un quarto d'ora di fortuna gli aveva permesso di riguadagnare seimila franchi, egli doveva manovrare in modo di tentare, con quella somma, di rivincere il resto, senza però arrischiare altro.

Mentre Valentino stava alla finestra, D'Arjuzaux andò a raggiungerlo.

— Non mi dai la rivincita? — disse.

— Mi pare che io debba chiederti piuttosto la mia.

— Io sono a tua disposizione.

— Lasciami finire questo sigaro.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 190 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** RISERVATO 1891-91

dall'11 al 30 Dicembre 1891.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	
Chilom. in esercizio .	4153	4086	+ 67	661	652	+ 9	
Media	4153	4086	+ 67	661	650	+ 11	
Viaggiatori	1,089,454 80	981,052 20	+ 88,402 10	70,841 42	58,343 00	+ 12,498 42	
Bagagli e Cani . . .	54,252 10	52,816 30	+ 1,435 80	2,260 93	2,169 60	+ 1,100 33	
Merci a G.V.e P.V.acc.	1,852,061 10	1,756,526 20	+ 95,534 90	92,882 09	79,947 22	+ 4,935 17	
Merci a P. V.	1,390,188 87	1,327,745 28	+ 62,443 59	119,886 07	96,393 78	+ 23,316 69	
TOTALE	2,898,977 06	2,719,742 31	+ 177,251 71	220,970 51	171,960 20	+ 55,050 47	
	Prodotti dall'1 Luglio al 30 Dicembre 1891.						
Viaggiatori	28,174,260 68	28,021,051 30	+ 153,209 35	1,388,295 35	1,431,627 50	- 43,332 24	
Bagagli e Cani. . . .	1,095,880 80	1,087,253 60	+ 1,434 81	49,705 10	52,307 10	- 2,760 04	
Merci G.V. e P.V. acc.	5,580,519 50	5,540,982 30	+ 40,537 20	314,221 10	308,744 10	+ 5,480 97	
Merci a P.V.	34,571,237 94	34,481,082 32	+ 250,811 58	2,047,290 20	1,976,333 50	+ 70,852 70	
TOTALE	84,370,897 97	84,434,021 47	- 67,153 23	3,799,512 15	3,763,562 35	+ 29,260 58	
	Prodotto per chilometro.						
dalla decade. . . .	697 50	665 92	+ 31 58	343 50	293 50	+ 79 71	
riassuntivo	19,091 93	18,826 06	+ 264 11	5,747 08	5,709 23	+ 52 39	

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1890 è stata aperta all'esercizio la linea sussidiata dal Governo, che è compresa nella Rete Secondaria.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — in più di 25 cent. a cad.

1. CATEGORIA.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Mobilia, Candelieri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigere con buono referenze da Attilio Alegiani. Via Giulia 171 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 828

IN ANZIO causa divisione di patrimonio, si vende casa sino ad ora tenuta ad uso di albergo (Albergo Milano) nella migliore posizione del paese, facente verso Piazza Pia, quartieri con terrazze a tutti i piani, sei negozi : grandi locali terreni, adatti a botteghe. Trattare all'ing. Luigi Pavesi, conoscerà tale in Anzio. Informazioni in Roma presso il Rubbia cav. Vincenzo Giugni, Corso Vittorio Emanuele N. 130. 748

INGEGNERI, COSTRUTTORI e capi-mastri. Vendesi macchina in ferro e lenta presa ed a modicissimi prezzi, trovasi in Via Arenula N. 35. 867

CERERIA ultimo sistema, bene avviata, clientela estesissima costituenti per ritiro di commercio. Rivolgersi, Carlo Torti, Roma, Teatro Valle, 52. 867

COMMESSO di negozio si cerca e cercare cauzione utile. Rivolgersi a Civitavilla, ore garantite. Scrivere Trentatre posta Roma. 395

VENDESI O AFFITTASI causa decesso grandioso stabilimento industriale unico ed esclusivo industriale unico nel suo genere a Roma. Rendita netta annua L. 15,000 rivolgersi all'avv. Vincenzo Mariani, Via Imperiale 11, dalle 8-11. 867

DA VENDERE subito bellissima camera da letto padronale, stile Luigi XVI, con specchi grandi, tagliati, rami di cristallo ed oggetti diversi. Dirigere scrivere Corso Vittorio Emanuele 172. 879

BUONA TABACCHERIA CEDESI posizione centrale e buoni condizioni per motivi salute. Scrivere Sessantacinci, posta Roma. 877

ROCCA DI PAPA Vendesi Villino di due piani, scuderia, rimessa e sottorremi e grande cancello, con ampio giardino ed fontana, limone per giardino dei fiori suddetti. Dirigersi in Roma, Via Cavour N. 166 p. p. ad assegnarsi a Rocca di Papa. 874

TABACCHERIA e vendita Chincaglia, incasso Lire 500 cedesi non potendo l'attuale proprietario occuparsi, posizione centralissima, affare lotterso. Per trattative lo Farfanni, Via Cherubini 38 ore 3 pom. 877

MATRIMONIO Giovane simpatico, impiegato, di agiata e civile famiglia, sposerebbe signorina o signora anche straniera, preferibilmente non ne, purchè gentile con qualche rendita. Dirigere scrivere prima alle iniziali B. F. Roma. 884

CERCASI APPARTAMENTO da 8 a 11 vani, pulito piu alto del 5. piano, prezzo circa L. 300. Scrivere condizioni Giornale « Italia » 127 Montecitorio. 867

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO piazza S. Claudio 96 p. 2., cedesi cucina, tarazzino, acqua Marcia, gas, vasca, cantina, portare capacitano a messaggiero. Dirigersi portiere. 884

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande magazzino con stalle da pianoterra con terrazza annessa, molto adatto per una fotografia. 614

QUARTIERI da quattro o da sei stanze oltre le cucine ecc. Tutti elegantissimi e nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi tutti dal portiere. 866

ANGOLO PIAZZA MICHELE e Via Gaeta Secondo piano, vari quartieri, stanze da pranzo, camere da letto per nozze, cucine, bottiglie, annuali acqua Marcia, gas, per famiglie private e signori. 884

CASA DI CAMPAGNA una cletta abitazione, annessi rustici, giardino, vigna, acqua Marcia, ameno colle terreno di cui 10,000 mq. recinti per stabilimento pollicoltura. Impresa completa. Posizione splendida, Porta Pia, S. Agnese. Tratt. colloqui anche con persona che volesse associarsi nell'industria. Dirigersi Via Brunelli 32 piano 2. porta a destra. 886

SCUDERIA RIMESSA a locali terreni da affittarsi Via S. Giovanni in Laterano 87. Botteghe e retrobotteghe. 890

GRANDE LOCALE TERRENO adattissimo per studio, laboratorio, magazzino in Via dell'Olmata N. 2. Ingresso dal portone carrozzabile. Per trattative via Imperia 22 p. 1.

LUNGO TEVERE Cenea N. 3 Piccoli e grandi appartamenti capaci a mezzogiorno con saloni, scala signorile e scala di servizio, gas, portiere e acqua Marcia. 872

VIA RIPETTA 200 piano terzo, sette camere, cucina, soffitte, lavatoio, acqua Trevi, L. 50 mensili. Rivolgersi col Vetture e salita Via di Ripetta. Chiavi al piano 1° 874

CORSO VITTORIO EM. 128. Bellissime appartamento recente ed esposto mezzo giorno ed sole sempre giornata intera, Magnifica posizione, terrazza privata, ascensore, acqua in cucina, cantina. Affittasi a scuola di pertenza. 879

GRANDE BOTTEGA in piazza del Pantheon. Per trattative all'Albergo del Sole, Via Coppelle 35.

VIA CAPO LE CASE N. 9 piano 3., appartamento di cinque stanze e cucina, acqua, gas, vasche e portiere. Per trattative rivolgersi al 4. piano. 880

VIA FARINI 57. Appartamento otto magnifici vani e cucina con tutti comodi, terrazzo, giardino, cantine, scuderie, fornito tutti comodi, portiere, gas per le scale, acqua Marcia, prezzo modicissimo. 884

VIA MILAZZO marmo, acqua marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina con. Casamento affittato esclusivamente a distinte famiglie. Piano nobile 6 camere e cucina L. 85, mezzanino L. 70. 913

PIAZZA MARGANA N. 22 Palazzetto intero per uso ufficio, abitazione privata, studio, laboratorio, magazzino in Via dell'Olmata N. 2. Ingresso dal portone carrozzabile. Per trattative via Imperia 22 p. 1.

LOCALI NEL CENTRO Piazza Borrò (presso via delle Botteghe Oscure). Grande locale terreno, ad uso caffè, drogheria, vaccheria, N. 10 magazzini, N. 10 botteghe. Via Montecatini 66 A (Piazza Setaro) ma trattoria, deposito, botteghe, Via Gaeta. Da fittarsi subito. 884

LOCALE PER UFFICIO vicinissimo al Corso. In via Montecatini 4 con ingresso al portone 8; pianetto in legno, vetrine, gas. L. 45 mensili, prezzo ristretto. 884

APPARTAMENTINI ELEGANTI ingressi via Nazionale 239 e 3 camere a cucina mezzanino e piano 5., proprietà Cesare Vittoria Emanuele. Discretissimi prezzi da convenire. 880

Ripetute non cent. 75 — **II CATEGORIA** da 26 a 50 parole L. 2 — ogni parola in più cent. 5

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dalla specialista Podiatra Fabbricatrice Ricevo tutti i giorni dalle ore 8 a 6 pom. nel mio Gabinetto. Via S. Chiara N. 57 ammezzato. 866

MULTOTIAN E LUTETIAN CREAM Bottiglie L. 3.50. Vernici e tinture diverse per scarpe. Scuola Profess. Magazzino inglese Baldassarroni, 118 Corso. Succursale Via Torino numero 36. 880

ROMA; SONNAMBULA Gemma Mingrai Pe Concello ora Via Frattina 128 primo piano. Trattenimenti a Via Nuova N. 41, di sonnanti sonnambuli ipnotizzati. Gabinetto magnetico aperto dalle 10 alle 4 pom. 884

Ultime straordinarie pubblicazioni dell'Editore E. PERINO, Roma

Nel Regno dei Fanciulli

Raccolta di Storielle morali e divertenti, illustrate a colori. Cent. 5 ogni numero, contenente due storielle e due illustrazioni. Chi manda L. 2.50 riceverà subito l'opera completa di 100 storielle con 100 illustrazioni.

Il Paradiso dei Bambini

Giornale illustrato educativo

Si pubblica in Roma il Giovedì. Cent. 5 il num. Un anno L. 3. Sei mesi L. 1.50 — Premio agli abbonati annui L. 1.50 in libri, a scelta.

FIOR DI SARDEGNA

Romanzo intimo, dovuto alla penna della giovanissima e celebre scrittrice **Grazia Deledda.**

Un vol. di pag. 256, con ritratto, L. 1.

Commissioni e Vaglia dirigerli all'Ed. E. Perino, Roma

LE FAMIGLIE che desiderano pure alle di vivere si rivolgano alla grande dispensa d'olio padronale in Via del Lavatore N. 11, presso S. Lorenzo in Lucina. 881

SI AFFITTANO cavalli con carrozzini o vetture per città e campagna e carrozzini e gigs con la vettura. Piazza Pagnotta n. 14 presso Torre Argentina.

Non oltre non cent. 75 — **III CATEGORIA** da 51 a 75 parole L. 3 — ogni parola in più cent. 5

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine. Ha alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, esercitanti 1 dalle 1 alle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 2. primo porta a sinistra.

LEZIONI E RIPETIZIONI per ogni materia del Ginnasio e Liceo, Istituto tecnico, Università, Accademie militari, ed anche di Belle Arti impartisce, Pittura, Disegno, Musica, Canto, Lingue, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, Greco, Ebraico, Sanscrito, Arabo, Cinese, Turco, Persiano, Russo, Polacco, Ungherese, Boemo, Rumeno, Olandese, Svedese, Danese, Portoghese, Norvegese, Islandese, Finnico, Basco, Celtico, Gaelico, Illirico, Albanese, Armeno, Copto, Etiopico, Siriaco, Caldaico, Samaritano, Zendo, Pehlvi, Pazend, Sanscrito, Pracrito, Indostano, Bengalese, Tamulico, Telugu, Canarese, Malabarico, Mahratto, Guzzerato, Singalese, Barmano, Malese, Giavanese, Tagalo, Bisaya, Pampango, Tibetano, Mongolo, Giapponese, Coreano, Manciù, Tartaro, Turco-Orientale, Kirghiso, Ostiaco, Samoiedo, Lappone, Finnico, Ungherese, Esperanto, Volapuk, Lingua Universale, Lingua Filosofica, Lingua Bramina, Lingua Cinese, Lingua Giapponese, Lingua Araba, Lingua Ebraica, Lingua Persiana, Lingua Turca, Lingua Russa, Lingua Polacca, Lingua Ungherese, Lingua Boema, Lingua Rumena, Lingua Olandese, Lingua Svedese, Lingua Danese, Lingua Portoghese, Lingua Norvegese, Lingua Islandese, Lingua Finnica, Lingua Basca, Lingua Celtica, Lingua Gaelica, Lingua Illirica, Lingua Albanese, Lingua Armena, Lingua Copta, Lingua Etiopica, Lingua Siriaca, Lingua Caldaica, Lingua Samaritana, Lingua Zenda, Lingua Pehlvi, Lingua Pazend, Lingua Sanscrita, Lingua Pracrita, Lingua Indostana, Lingua Bengalese, Lingua Tamulica, Lingua Telugu, Lingua Canarese, Lingua Malabarica, Lingua Mahratta, Lingua Guzzerata, Lingua Singalese, Lingua Barmana, Lingua Malese, Lingua Giavanese, Lingua Tagala, Lingua Bisaya, Lingua Pampanga, Lingua Tibetana, Lingua Mongola, Lingua Giapponese, Lingua Coreana, Lingua Manciù, Lingua Tartara, Lingua Turca-Orientale, Lingua Kirghisa, Lingua Ostiaca, Lingua Samoiedica, Lingua Lappone, Lingua Finnica, Lingua Ungherese, Lingua Esperanto, Lingua